Europa & Mediterraneo

COPERTINA

Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027 la Commissione propone misure finalizzate a una cooperazione fiscale e doganale migliore e più efficiente tra gli Stati membri.

La continuità del flusso di finanziamenti attraverso i programmi proposti contribuirà a continuare ad offrire alle imprese libero e agevole accesso al mercato unico dell'UE, così che il commercio possa prosperare, che i cittadini siano tutelati contro l'ingresso di merci pericolose nell'Unione dalle frontiere esterne e che gli Stati membri siano attrezzati a contrastare l'elusione e l'evasione fiscali.
Pierre Moscovici, Commissario per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: "*Per proteggere il territorio doganale dell'Unione europea e attuare le norme fiscali comuni è necessaria un'intensa cooperazione tra le competenti autorità nazionali. I nuovi programmi Dogana e Fiscalis concorreranno al conseguimento dell'obiettivo. Apportano infatti, a costi minimi, un reale valore aggiunto europeo, offrendo alle autorità fiscali e doganali degli Stati membri vantaggi senza precedenti sullo sfondo di una collaborazione nell'interesse delle imprese e dei cittadini dell'UE.*"
La Commissione propone di dare continuità all'impegno finanziario con 950 milioni di € per il programma Dogana e con 270 milioni di € per il programma Fiscalis, importi pari, rispettivamente, soltanto allo 0,07% e allo 0,02% del prossimo bilancio dell'UE.
Il nuovo **programma Dogana** contribuirà all'instaurazione di un'Unione doganale moderna imperniata sugli interessi delle imprese e dei cittadini dell'UE:

- **intensificando lo scambio di informazioni e di dati** tra le amministrazioni doganali nazionali per migliorare le capacità di intercettazione dei movimenti di merci pericolose e contraffatte: nel 2017 sono stati sequestrati alle frontiere dell'UE, in totale, 2,7 milioni di munizioni e 188 000 ordigni esplosivi;
- **continuando a favorire l'intensificazione degli scambi commerciali**: l'anno scorso le autorità doganali dell'UE hanno trattato 331 milioni di dichiarazioni;
- **aiutando le autorità doganali** nella tutela degli interessi finanziari ed economici dell'Unione e nell'esatta riscossione dei dazi doganali, dell'IVA all'importazione e delle accise. Il nuovo programma migliorerà la capacità delle amministrazioni doganali di gestire l'intensificazione degli scambi commerciali e l'evoluzione dei modelli economici e operativi, quali il commercio elettronico e la codifica a blocchi, e potenzierà la cooperazione e la formazione trasversalmente ai settori;
- **predisponendo strategie migliori di gestione del rischio** per tutelare gli interessi finanziari dell'UE e per aiutarla a rispondere meglio alle minacce per la sicurezza e alla criminalità transnazionale.

Il nuovo **programma Fiscalis** sosterrà la cooperazione tra le amministrazioni fiscali degli Stati membri e migliorerà il contributo alla lotta contro la frode, l'evasione e l'elusione fiscali:

- **predisponendo sistemi informatici migliori e meglio collegati**, che ciascuno Stato membro dovrebbe altrimenti mettere a punto individualmente. Rientrano in quest'ambito lo

sviluppo e il mantenimento di soluzioni informatiche interoperabili ed efficaci sotto il profilo dei costi come supporto alle autorità fiscali nell'attuazione della normativa dell'UE;

- **condividendo buone prassi** e formazione a potenziamento dell'efficienza, anche contribuendo a non oberare cittadini e imprese (PMI comprese) di oneri amministrativi superflui nelle operazioni transfrontaliere e aumentando sensibilmente il numero di 423 000 professionisti del settore fiscale formati dal 2014;
- **realizzando interventi comuni di gestione del rischio e audit** - di cui 1000 già organizzati tra Stati membri dal 2014;
- **stimolando la competitività dell'Unione**, promuovendo l'innovazione e agevolando l'attuazione di nuovi modelli economici.

Prossime tappe

Il raggiungimento in tempi rapidi di un accordo sul bilancio a lungo termine dell'UE nel suo complesso e sulle relative proposte settoriali è essenziale per continuare a ottenere risultati concreti dai finanziamenti dell'Unione per i programmi in corso, compresi quelli volti al rafforzamento dell'Unione doganale e alla lotta contro l'evasione e l'elusione fiscali.

In caso di ritardi analoghi a quelli verificatisi all'inizio dell'attuale periodo di bilancio 2014-2020, l'UE perderà almeno in parte le entrate che una riscossione efficiente dei dazi doganali farebbe confluire nel suo bilancio, sarà ridotta la capacità delle autorità doganali di garantire la sicurezza ai nostri confini e i cittadini saranno meno tutelati contro le merci contraffatte e pericolose.

Un accordo sul prossimo bilancio a lungo termine nel 2019 permetterebbe una transizione senza soluzione di continuità tra l'attuale bilancio a lungo termine (2014-2020) e quello nuovo e garantirebbe la prevedibilità dei finanziamenti, a vantaggio di tutti.

Contesto

Il programma Dogana dell'UE ha già rafforzato la capacità delle autorità doganali di garantire la sicurezza ai nostri confini, agevolando nel contempo gli scambi commerciali e tutelando i cittadini dell'Unione dalle merci contraffatte e pericolose. Ha permesso all'UE di migliorare la qualità e l'efficienza della riscossione dei dazi doganali, che nel 2017 hanno rappresentato un importo pari a quasi il 16% del bilancio complessivo dell'Unione. In questo 2018 in cui l'Unione doganale dell'UE si accinge a celebrare il cinquantenario, le proposte odierne assicurano che la colonna portante del mercato unico dell'UE continui a consolidarsi.

Anche il programma Fiscalis dell'UE si è rivelato indispensabile per aiutare le amministrazioni tributarie a intensificare la cooperazione in tutta l'UE per migliorare la riscossione delle imposte e contrastare la frode fiscale. Inizialmente concepito nel 1993 come mero programma di scambio e formazione per gli operatori delle amministrazioni tributarie, negli ultimi vent'anni Fiscalis si è attestato come fattore di reale cambiamento nel paesaggio fiscale dell'UE. Nonostante le dimensioni relativamente contenute, delinea un contesto flessibile e semplice per la cooperazione fiscale, con risultati considerevoli in termini di impatto e di valore aggiunto UE. In un solo anno (il 2015) ha aiutato gli Stati membri ad accertare per un possibile recupero imposte per oltre 590 milioni di € attraverso controlli congiunti dell'UE. La proposta odierna di nuovo programma Fiscalis cade in un momento in cui l'elusione fiscale è percepita in modo particolarmente negativo dall'opinione pubblica e in cui ogni anno i governi dell'UE devono recuperare oltre 50 miliardi di € di gettito sottratto al bilancio dalle frodi sull'imposta sul valore aggiunto (IVA). Il rafforzamento del programma concorrerà a superare il problema.

AGRICOLTURA

Avvisi Assessorato Regionale dell'Agricoltura,
dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

SOTTOMISURA 16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo" - AVVISO – Avvio del procedimento amministrativo delle domande di sostegno presentate presso l'Ispettorato dell'Agricoltura di Agrigento.

SOTTOMISURA 4.3 Azione 1 "Viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali" - AVVISO - Con DDG n. 584 del 31.05.2018 è stato annullato il DDG n. 195 del 02.03.2018 ed è stata approvata la graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili, inerenti al bando pubblico di cui alla GURS n. 51 Parte I del 25/11/2016.

COMITATO DI SORVEGLIANZA - Giorno 14 giugno 2018 si terrà a Catania, presso il Complesso monumentale Monastero dei Benedettini di San Nicolò L'Arena, la riunione del Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020. I lavori avranno inizio alle ore 9,30.
SOTTOMISURA 16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse , nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo"- AVVISO – Avvio del procedimento amministrativo relativo alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione del punteggio delle domande di sostegno presentate presso l'Ispettorato dell'Agricoltura di Trapani.
MISURE AGROAMBIENTALI, MISURE A SUPERFICIE - art. 4 Reg. (UE) 1307/2013 - AVVISO - Con provvedimento regionale D.A. n. 40/gab/2018 sono state identificate, per la Regione Sicilia, le superfici a pascolo oggetto di pratiche locali tradizionali (PLT) ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013 e s. m. i.

http://www.psrsicilia.it/2014-2020/

Notifica per pubblici proclami
Pubblicazione dell'adempimento del decreto del presidente CGA n. 67 del 2018 - Sicilianagricola srl contro Assessorato Regionale Agricoltura e consorti.
Bando Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti (RRV) dell'OCM Vino, Campagna 2018/2019
Decreto del Dirigente Generale di modifica
Bando Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti (RRV) dell'OCM Vino, Campagna 2018/2019
Avviso di errata-corrige del 05 giugno 2018
Trasferimento sede U.I.A. di Roccapalumba
Si comunica che l'U.I.A. di Roccapalumba, si è trasferita dalle tre sedi di: piazza G. Cesare n. 3 in Lercara Friddi, di piazza Pintacuda - Borgo Filaga in Prizzi e di piazza Gizzi - Borgo Manganaro in Vicari, alla nuova sede sita in via Vitt. Emanuele II n. 44 in Lercara Friddi.
Chiusura temporanea al pubblico - Ufficio Comunale Agricoltura di Pantelleria
L'Ufficio Comunale Agricoltura di Pantelleria rimarrà chiuso al pubblico dal 11 giugno 2018. L'utenza potrà rivolgersi al Dirigente Responsabile del Settore "Attività Produttive" del Comune per la presentazione dì documentazione inerente l'attività dell'U.C.A., come da nota del SERVIZIO 14 UFFICIO SERVIZIO AGRICOLTURA DI TRAPANI.
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoregionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_DipAgricoltura

Pacchetto Omnibus: ratificato il provvedimento attuativo

Ministro Centinaio: "Al fianco delle imprese per renderle più competitive"
Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica che il Ministro Gian Marco Centinaio ha ratificato oggi il provvedimento attuativo delle nuove norme stabilite dal regolamento "Omnibus".
Si tratta di un provvedimento molto atteso che introduce importanti novità in termini di semplificazione del greening e di miglioramento delle misure rivolte ai giovani imprenditori. Nello specifico, grazie al provvedimento, gli agricoltori italiani potranno usufruire delle nuove regole introdotte dalla normativa comunitaria già a partire dalla presentazione della domanda unica 2018, la cui scadenza di presentazione è fissata per il 15 giugno 2018.
"Semplificare è una nostra priorità. Attivare questo provvedimento - afferma il Ministro Centinaio - significa offrire a quanti operano nel comparto degli strumenti concreti per sfruttare delle possibilità che migliorano la gestione dei regolamenti di settore. Allo stesso tempo si aumenta l'efficacia degli interventi, indispensabili per rendere le nostre aziende sempre più competitive. Siamo al fianco delle imprese e vogliamo tutelarle in tutti i modi, aiutandole anche nella gestione del rischio."

OLIO, ECCO CHI HA VINTO IL CONCORSO MORGANTÌNON

Appena conclusa la settima edizione del Morgantìnon, il famoso concorso organizzato in Sicilia dall'Esa per premiare e promuovere gli oli extravergini d'oliva. Quest'anno hanno partecipato circa 70 aziende provenienti da tutte le province dell'isola, la raccolta di 92 campioni (49 da agricoltura convenzionale e 43 da agricoltura biologica) e 12 campioni IGP Sicilia per la prova delle analisi sensoriali e chimico-fisiche.
A vincere il Morgantìnon d'Oro e ad aggiudicarsi il titolo di miglior olio nel corso della premiazione che si è svolta oggi ad Aidone è stato "Polifemo" dell'azienda Viragì di Chiaramonti Gulfi", mentre "Lustru di Luna", della Tenuta Bauccio di Pietraperzia (En) e "Le Sciare" dell'azienda agricola Romano Vincenzo di Bronte (Ct) sono arrivati al secondo e terzo posto. Per la Sezione "Miglior Olio Bio" sono stati selezionati gli oli: "Passione" (Bonanno Domenico, Campobello Di Mazara), "Sololio" (Virzi' di Giuseppe e M. Concetta - Cesaro', Me) e terzo vincitore "Primo Bio" (Frantoi Cutrera- Chiaramone Gulfi, Rg). La stessa azienda si aggiuda anche il primo premio per la sezione "Miglior Olio I.G.P. Sicilia" con l'olio Gran Cru", secondo e terzo vanno invece a "Sicilia Igp" (Romano Vincenzo, Bronte, C) e "Sciaroso", (Bosco-Mertole S.R.L.- Mascali (Ct). Menzioni Speciali: Olio "L'Aurum"(Ribera Sebastiano, Buccheri, Sr); "Cinque Colli", (Cinque Colli , Chiaramonte Gulfi, Rg); "Riserva" (Bonanno Domenico, Campobello Di Mazara,Tp); "Barbuto Bio" (Barbuto, Ragusa); "Zenia",(F.Lli Mangano, Carlentini, Sr); "Arillo" (Terre Sul Dirillo, Chiaramonte Gulfi, Rg); "Bacio di Donna", (Da.Ma. Igd s.r.l." Soc .Agr, Belpasso, Ct).
La manifestazione, istituita nel 2010, su iniziativa dell'Ente di Sviluppo Agricolo per il tramite dei Servizi allo Sviluppo e della SOPAT di Valguarnera, ha puntato dal legame tra un sito archeologico di chiara fama come Morgantina - Aidone, per di più arricchito dal rientro della "Dea", e l'esigenza di raccogliere la migliore espressione delle eccellenze agroalimentari locali riconducendole inscindibilmente al territorio, utilizzando l'olio e gli altri prodotti tradizionali, come ambasciatori degli alimenti di qualità e di attrazione turistica. "Il Concorso - ha spiegato il responsabile SOPAT di Valguarnera, Dario D'Angelo - oltre a rivestire carattere di sana competizione fra le aziende, ha avuto come principio fondante quello di erogare servizi come l'invio dei rapporti di prova delle analisi sensoriali e chimico-fisiche e intraprendere rapporti di collaborazione con enti di ricerca per dar vita ad un protocollo su aspetti organolettici e sensoriali degli oli siciliani. I partner,

inoltre, si prefiggono di guidare le aziende verso la ricerca di sbocchi commerciali e per quelle vincitrici anche attraverso la promozione di manifestazioni a carattere internazionale come il SOL di Verona".
Il concorso vede il contributo della Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa e la collaborazione di diversi enti del territorio (Assessorato regionale Agricoltura, Assessorato regionale beni culturali, IRVO, Libero Consorzio Comunale di Enna, Comune di Aidone, Istituto alberghiero di Enna).
La premiazione è stata preceduta dalla tavola rotonda "La qualità degli oli siciliani - Sviluppo, identità, territorio, cultura: quali strategie per il futuro!", moderato da Giosuè Catania, componente C.d.A. ESA. Sono intervenuti Vincenzo Lacchiana, sindaco di Aidone, Ferdinando Guarino, commissario straordinario Libero Consorzio Comunale di Enna e Calogero Sardo componente C.d.A. ESA, Nicolò Caldarone presidente C.d.A. ESA, Vincenzo Cusumano direttore Istituto Regionale del Vino e dell'Olio, Giuseppe Pennino, capo panel Laboratorio analisi sensoriale dell'IPA di Catania, Francesco Azzaro, del Dipartimento Regionale Agricoltura dell'assessorato, dirigente dell'I.p.s. Federico II di Enna. L'olivicoltura è uno dei più importanti settori dell'agricoltura siciliana con una superficie investita di 159.000 ettari di cui il 19,4 % in biologico, con 54 tipi di cultivar autoctone, 21 milioni di piante (terzo posto dopo Puglia e Calabria), 138.750 aziende operanti in tutta la Sicilia e 600 frantoi (di cui 441 in attività nell'ultima campagna 2016/17).
La nicchia di mercato dei 6 oli DOP (Monte Etna, Monti Iblei, Val di Mazara, Valdemone, Valle del Belice, Valli trapanesi),1 DOP olive da tavola e 1 IGP Sicilia è pari al 3-4% con un fatturato di 7,5 milioni di euro su 240 milioni di euro di fatturato complessivi. L'interesse degli operatori del settore riscontrato in questi anni ha ampliato sia il numero delle aziende partecipanti, sia il livello qualitativo dell'iniziativa che ha centrato l'obiettivo di sensibilizzare, da un lato, gli olivicoltori e i titolari degli impianti di trasformazione a razionalizzare le tecniche di produzione per il miglioramento della qualità dell'olio; dall'altro di valorizzare i migliori oli extra vergini di oliva prodotti in Sicilia, favorirne la conoscenza e l'apprezzamento da parte dei consumatori e i marchi certificati come quello delle produzioni biologiche e D.O.P. e IGP Sicilia per la quale, peraltro, quest'anno è stata dedicata un'apposita sezione del concorso a rimarcare l'importanza quanto importante sia questo marchio europeo per un comparto di vitale importanza per la nostra isola.

PROWEIN 2019 - DUSSELDORF 17-19 MARZO 2019 - SCAD. ADESIONI 28/6/2018 - CIRCOLARE INFORMATIVA PIANO EXPORT SUD 2

L' ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane organizza una partecipazione collettiva alla XXVI^ edizione della FIERA INTERNAZIONALE DI VINI E DISTILLATI PROWEIN 2019 che si svolgerà a DUSSELDORF dal 17 al 19 MARZO 2019
La data di scadenza per le adesioni è il 28 GIUGNO 2018
La quota di partecipazione è di 1500 Euro + IVA postazione Open Space
Per partecipare occorre compilare la scheda di adesione contenuta nell'allegata circolare unitamente al Regolamento Generale per la partecipazione alle iniziative ICE ed al modulo Requisiti di Ammissibilità che dovranno essere inviati debitamente timbrati e sottoscritti dal legale rappresentante dell'azienda esclusivamente via
PEC all'indirizzo vini@cert.ice.it entro la data di scadenza fissata
La circolare dell'iniziativa verrà pubblicata nel sito dello scrivente Dipartimento degli Affari Extraregionali al seguente indirizzo
internet: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_Dipartimentodegliaffariextraregionali/PIR_PES2PianoExportSuddal quale potrà essere scaricata e/o consultata, oltre naturalmente al sito dell'ICE-Agenzia al seguente link : http://www.ice.gov.it/export_sud/export_sud.htm
Per ogni maggiore informazione si rimanda ad una attenta lettura del Regolamento di partecipazione e con riguardo agli aspetti organizzativi e per ulteriori informazioni sull'iniziativa, si invitano gli interessati di prendere contatto con: ICE Agroalimentare e Vini Valentina Bevilacqua tel. 06 5992 9286 - fax 06 89280323 - vini@ice.it

BORSA VINI MESSICO - CITTA' DEL MESSICO 9 OTTOBRE 2018 - SCAD. ADESIONI 29/6/2018 - CIRCOLARE INFORMATIVA PIANO EXPORT SUD 2

L' ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane organizza un WORKSHOP COMMERCIALE BORSA VINI MESSICO SPECIALE PIANO EXPORT SUD che si svolgerà a CITTA' DEL MESSICO il 9 OTTOBRE 2018. La data di scadenza per le adesioni è il 29 GIUGNO 2018
La quota di partecipazione è di 500 Euro + IVA postazione per singola azienda
La quota di partecipazione è di 1000 Euro + IVA postazione singola per Enti e Consorzi
SARANNO AMMESSE MASSIMO NUMERO 10 AZIENDE
Per partecipare occorre compilare la scheda di adesione contenuta nell'allegata circolare unitamente al Regolamento Generale per la partecipazione alle iniziative ICE ed al modulo Requisiti di Ammissibilità che dovranno essere inviati debitamente timbrati e sottoscritti dal legale rappresentante dell'azienda esclusivamente via PEC
all'indirizzo vini@cert.ice.it entro la data di scadenza fissata
La circolare dell'iniziativa verrà pubblicata nel sito dello scrivente Dipartimento degli Affari Extraregionali al seguente indirizzo
internet: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_Dipartimentodegliaffariextraregionali/PIR_PES2PianoExportSuddal quale potrà essere scaricata e/o consultata, oltre naturalmente al sito dell'ICE-Agenzia al seguente link : http://www.ice.gov.it/export_sud/export_sud.htm
Per ogni maggiore informazione si rimanda ad una attenta lettura del Regolamento di partecipazione e con riguardo agli

aspetti organizzativi e per ulteriori informazioni sull'iniziativa, si invitano gli interessati di prendere contatto con: ICE Agroalimentare e Vini Maria Gilli tel. 06 5992 9575 - fax 06 89280323 - vini@ice.it

ATTUALITA'

Rafforzare la cooperazione di Europol con i paesi terzi per combattere il terrorismo e la criminalità organizzata

I mandati negoziali approvati dal Consiglio permetteranno alla Commissione di avviare i negoziati a nome dell'UE con otto paesi (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Tunisia e Turchia) sullo scambio di informazioni con Europol, inclusi i dati personali.
Il Commissario responsabile per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, Dimitris Avramopoulos, ha dichiarato: "Sin dall'inizio ho lavorato per rafforzare il ruolo di Europol sia dentro che fuori dall'UE. I terroristi e i criminali operano a livello transfrontaliero non solo in Europa, ma su scala mondiale. Dobbiamo operare in stretta collaborazione con i nostri vicini e partner principali per rafforzare la nostra resilienza globale nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata e per contribuire a rendere il mondo più sicuro per tutti."
Il Commissario per l'Unione per la sicurezza, Julian King, ha dichiarato:"Accolgo con favore la decisione del Consiglio di rafforzare la cooperazione di Europol con i paesi terzi. Dobbiamo fornire a Europol gli strumenti e le risorse adeguati per proteggere gli europei, anche tramite lo scambio di informazioni essenziali con i paesi vicini. Sono contento di constatare che i Ministri della Giustizia e degli affari interni dell'UE sono dello stesso avviso."
Una volta conclusi, gli accordi forniranno una base giuridica per lo scambio di dati personali tra Europol e le autorità competenti degli otto paesi allo scopo di prevenire e combattere il terrorismo e la criminalità organizzata. Gli accordi prevedranno opportune misure di salvaguardia relativamente alla protezione dei dati personali e dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone.

Il 20 dicembre 2017 la Commissione aveva raccomandato al Consiglio di autorizzare l'avvio dei negoziati per questi otto accordi. Per maggiori informazioni si veda il comunicato stampa dell'ottobre scorso sul pacchetto antiterrorismo.

Libera circolazione dei dati: realizzare il mercato unico digitale

Il mercato unico si fonda sulla libera circolazione di persone, capitali, beni e servizi. I dati potrebbero presto completare il quadro per compiere la transizione verso il mercato digitale
Il 4 giugno 2018 la Commissione Mercato interno ha approvato la bozza di regolamento che assicura la libera circolazione dei dati non personali nell'UE.
La bozza delle regole ha l'obiettivo di eliminare le restrizioni geografiche sull'immagazzinamento e l'elaborazione dei dati non personali. Aziende e pubbliche amministrazioni potrebbero quindi decidere dove, nell'UE, preferiscono tenere i dati, senza essere ristretti dai propri confini nazionali.
"Il regolamento cambia totalmente l'economia digitale europea, offrendo potenziali guadagni enormi in termini di efficienza per aziende e autorità pubbliche. Prepara il terreno per l'intelligenza artificiale, l'uso del cloud e le analisi dei big data (o megadati)", ha commentato la relatrice della proposta, l'eurodeputata svedese del Partito popolare europeo, Anna Maria Corazza Bildt.
I paesi UE al momento possono obbligare gli organismi pubblici e privati a mantenere lo stoccaggio e l'elaborazione dei dati entro i confini nazionali e in molti casi lo fanno.
Le attuali restrizioni e il quadro legale incerto su come spostare i dati (per cambiare fornitore, ad esempio) costano miliardidi euro all'anno alle aziende europee. In futuro, secondo il regolamento, le restrizioni verranno mantenute solo per ragioni imperative di pubblica sicurezza.
La portabilità dei dati fra fornitori di servizi cloud (cioè di stoccaggio in rete) assicurerebbe una vera competizione europea con vantaggi per le aziende, che potrebbero scegliere i servizi migliori in tutta l'UE.
Nessun rischio per la privacy
Le regole si applicherebbero solo a dati non personali per natura (cioè che non contengono informazioni che permettono di identificare una persona) o anonimizzati (cioè trattati in modo che le parti identificative siano rimosse). Il regolamento è quindi complementare al Regolamento generale sulla protezione dei dati, applicato in tutta l'UE dal 25 maggio 2018.
E poi?
Se il Parlamento europeo, nella sessione plenaria di giugno, approverà il mandato a negoziare, i negoziati con il Consiglio e la Commissione sul testo finale cominceranno a breve, forse già il 14 giugno 2018.

#EYE2018: "Voi siete i figli di un'Europa moderna, democratica e aperta"

Più di 8.000 giovani si sono radunati al Parlamento europeo di Strasburgo l'1 e 2 giugno per condividere le idee per un'Europa migliore. Ripercorriamo alcuni dei momenti più significativi.

L’UE accoglie il Kosovo nei programmi Erasmus + e Europa creativa

Il Commissario per l'istruzione, la cultura, la gioventù e lo sport, Tibor Navracsics, il ministro della cultura, della gioventù e dello sport del Kosovo, Kujtim Gashi e il ministro dell'istruzione, della scienza e della tecnologia del Kosovo, Shyqiri Bytyqi hanno firmato un accordo sulla partecipazione del Kosovo ai Programmi Erasmus + e Europa creativa.
In vista della cerimonia svoltasi a Bruxelles, il commissario Navracsics aveva dichiarato: "La partecipazione del Kosovo ai programmi Erasmus + e Europa creativa rafforzerà ulteriormente la nostra cooperazione nei settori della cultura, dell'istruzione, della gioventù e dello sport. Sono particolarmente lieto che il Kosovo aderisca proprio nel periodo in cui si celebra l'Anno europeo del patrimonio culturale."
L'accordo dovrà essere ratificato dal parlamento kosovaro prima che i candidati del Kosovo possano partecipare agli inviti a presentare proposte per Europa creativa 2018. Il Kosovo si unisce al sottoprogramma Cultura e alla sezione intersettoriale di Europa Creativa. L'accordo segna un passo importante nell'attuazione della strategia dell'UE per "Una prospettiva di allargamento credibile e un maggiore impegno dell'UE nei confronti dei Balcani occidentali". La scorsa settimana, la Commissione ha presentato le sue proposte per aumentare il budget per Erasmus + e Europa creativa per il periodo 2021-2027.

http://europa.eu/rapid/midday-express.htm

La Corte Ue: il matrimonio gay valido in tutti i 28 Paesi

Tra nozze tradizionali e matrimoni gay non c’è più alcuna differenza. Un coniuge è sempre e comunque un coniuge, e gli Stati membri non possono impedire a due persone regolarmente sposate di vivere anche laddove le unioni tra persone dello stesso sesso non sono riconosciute. Operare in senso contrario sarebbe in violazione della libertà di circolazione su cui si fonda l’Unione europea. La rivoluzione arcobaleno parte dal Lussemburgo, con la sentenza della di Corte di giustizia Ue destinata a riscrivere la storia dei diritti civili e Lgbt. Verdetto atteso Il verdetto era atteso. A gennaio l’avvocato generale Melchior Wachelet aveva suggerito un’interpretazione delle norme comunitarie tale da superare la frammentazione ancora esistente in materia.
Non è detto che i giudici seguano le indicazioni dell’avvocato generale, ma spesso è proprio quello che avviene. Come in questo caso specifico. Cittadini e cittadine Ue e non-Ue potranno quindi celebrare nozze omosessuali in quei Paesi dove è previsto il matrimonio tra persone dello stesso sesso (Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia) e vivere dove vogliono. Protagonisti del cambiamento epocale non sono tanto i giudici di Lussemburgo, quanto chi ha sottoposto loro il caso. Relu Adrian Coman, cittadino romeno regolarmente sposato con lo statunitense Robert Clabourn Hamilton, non riconosciuto come consorte dalle autorità della Romania, dove nozze gay non sono permesse né riconosciute. La Corte Ue chiarisce allora che ai sensi della direttiva relativa all’esercizio della libertà di circolazione, «la nozione di “coniuge” che designa una persona unita ad un’altra da vincolo matrimoniale è neutra dal punto di vista del genere e può comprendere quindi il coniuge dello stesso sesso».
Non è scritto da nessuna parte, nel diritto comunitario, che un matrimonio sia tale solo in presenza di unione tra uomo e donna. È facoltà degli Stati esprimersi in materia, proprio per questo senza uniformità di disciplina giuridica. Ma la libertà di circolazione, invece, quella vale sempre ed è la stessa per tutti. Basta che uno dei due coniugi sia cittadino dell’Ue perché l’altro possa avere il diritto di seguirlo ovunque, all’interno del territorio dell’Unione europea. D’ora in poi non ci sarà più alcun dubbio.

Bilancio dell'UE: un programma spaziale di 16 miliardi di € per promuovere la leadership dell'UE nello spazio oltre il 2020

Le tecnologie, i dati e i servizi spaziali sono diventati indispensabili nella vita quotidiana dei cittadini europei e sono fondamentali per consentire all'Europa di portare avanti i propri interessi strategici. Grazie a ingenti investimenti, l'UE dispone di un forte vantaggio nel settore spaziale e l'industria spaziale europea è una delle più competitive. Vi sono tuttavia molte nuove sfide e molti nuovi competitori a livello globale. Il nuovo programma spaziale dell'UE investirà di più nelle attività spaziali, adeguandosi alle nuove esigenze e tecnologie e rafforzando nel contempo l'accesso autonomo dell'Europa allo spazio.
Maroš Šefčovič,Vicepresidente della Commissione, ha affermato: "Gli investimenti dell'UE nel settore spaziale hanno già prodotto risultati di primissimo piano a beneficio dei cittadini e delle imprese europei. Oltre il 10% del PIL dell'UE già dipende dai servizi spaziali e i notevoli investimenti realizzati dall'UE hanno consentito di compiere progressi che nessuno Stato membro sarebbe stato in grado di fare da solo. Ma dobbiamo accelerare il passo. I dati spaziali possono consentire alla nostra industria di diventare un leader nell'Internet delle cose e nel campo della guida automatica e nel contempo contribuire a un monitoraggio più accurato delle emissioni di gas serra, migliorando ancora di più l'efficacia della nostra azione per il clima."
Elżbieta Bieńkowska, Commissaria per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, ha aggiunto: "Lo spazio è importante per l'Europa. Il valore delle attività spaziali dell'UE per la nostra società, la nostra economia e la nostra sicurezza è straordinario. La tabella di marcia è chiara: mantenere e aggiornare le infrastrutture esistenti per Galileo e Copernicus, incrementare l'uso dei dati spaziali, promuovere una "NewSpace" europea di start-up innovative e aumentare la sicurezza dei cittadini europei. Oggi traduciamo la nostra ambizione e visione in un programma concreto in modo che l'Europa possa mantenere la sua posizione di leader globale nel settore spaziale e sia meglio attrezzata per rispondere alle profonde trasformazioni in corso nel settore."
La Commissione propone di riunire tutte le attuali e nuove attività spaziali in un singolo programma dell'Unione. Il nuovo programma spaziale garantisce il mantenimento delle infrastrutture e dei servizi esistenti e introduce una serie di nuovi elementi.

- Favorire un'industria spaziale forte e innovativa - Il nuovo programma spaziale permetterà di migliorare l'accesso al capitale di rischio per le start-up. Nel contempo la Commissione prenderà in considerazione la creazione di un apposito strumento di equity mediante il programma InvestEU . Il nuovo programma spaziale consentirà di creare partenariati per l'innovazione in modo da sviluppare e acquistare prodotti e servizi innovativi; faciliterà l'accesso delle start-up a strutture di sperimentazione e di prova; e promuoverà la certificazione e la normazione. Il programma sarà attuato insieme a Orizzonte Europa , garantendo la cooperazione tra la ricerca spaziale e l'innovazione.
- Mantenere un accesso dell'UE allo spazio autonomo, affidabile ed efficace sotto il profilo dei costi - L'autonomia strategica dell'Europa è particolarmente importante per quanto riguarda le infrastrutture fondamentali, la tecnologia, la sicurezza e la difesa. Dato che l'UE è il maggiore cliente istituzionale, la Commissione intende raggruppare la domanda dell'UE di servizi di lancio, fornendo investimenti e sostenendo l'utilizzo di tecnologie innovative come i lanciatori riutilizzabili, e contribuire all'adeguamento delle necessarie infrastrutture di terra.
- Un sistema di governance unificato e semplificato - L'UE garantirà che l'aumento degli investimenti finanziari sia sostenuto da un processo decisionale efficiente in modo che tutte le attività spaziali dell'UE siano attuate entro i tempi e con la dotazione di bilancio previsti. La Commissione continuerà a essere responsabile della gestione generale del programma. Data la sua ineguagliata esperienza, l'Agenzia spaziale europea (ESA) intergovernativa resterà un importante partner per l'attuazione tecnica e operativa del programma spaziale dell'UE. L'Agenzia del sistema globale di navigazione satellitare europeo, che sarà ridenominata "Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale", offrirà un sostegno crescente per la valorizzazione sul mercato delle attività spaziali dell'UE e svolgerà un ruolo di maggiore rilievo nel garantire la sicurezza di tutte le componenti del programma.

La Commissione propone di stanziare 16 miliardi di € per il periodo 2021-2027 come segue:

- 9,7 miliardi di € per i programmi Galileo e EGNOS, i sistemi globali e regionali di navigazione satellitare dell'UE - Tali risorse consentiranno la prosecuzione degli investimenti nelle operazioni e nelle infrastrutture per completare e mantenere la costellazione, lo sviluppo di un segnale di precisione migliorato e il sostegno alla commercializzazione di servizi di navigazione satellitare che potranno essere utilizzati per gli autoveicoli autonomi e collegati, l'Internet delle cose, gli smartphone o la gestione del traffico.
- 5,8 miliardi di € per Copernicus , il programma dell'UE dedicato all'osservazione della Terra - Ciò consentirà di mantenere l'autonomia e la leadership dell'UE in materia di monitoraggio ambientale di alta qualità, gestione delle emergenze e sostegno alla sicurezza marittima e delle frontiere. Le nuove missioni Copernicus che riguardano, ad esempio, il monitoraggio del CO_2, consentiranno all'UE di diventare un leader tecnologico nella lotta contro il cambiamento climatico, in linea con gli impegni assunti nel quadro dell'accordo di Parigi. I servizi di accesso alle informazioni e ai dati di Copernicus (DIAS) consentiranno alle PMI e alle start-up di utilizzare più facilmente i dati Copernicus e di sviluppare applicazioni innovative.
- 500 milioni di € per lo sviluppo di nuovi componenti di sicurezza - Il nuovo programma spaziale migliorerà le prestazioni e l'autonomia della sorveglianza dell'ambiente spaziale (SSA) che contribuisce a evitare collisioni nello spazio e a monitorare il rientro degli oggetti spaziali nell'atmosfera terrestre. Si occuperà inoltre dei rischi spaziali connessi alle attività del sole, di asteroidi o comete che rappresentano un pericolo per le infrastrutture fondamentali.Una nuova iniziativa di comunicazione satellitare per scopi governativi (GOVSATCOM) fornirà agli Stati membri un accesso a comunicazioni satellitari sicure, che è affidabile, sicuro ed efficiente sotto il profilo dei costi, nonché un sostegno alle forze dell'ordine responsabili della protezione delle frontiere, alle comunità diplomatiche o alla protezione civile e agli interventi umanitari.

Prossime tappe

Un accordo in tempi brevi sul bilancio complessivo a lungo termine dell'UE e sulle relative proposte settoriali è fondamentale per garantire che i fondi dell'UE comincino a produrre risultati quanto prima possibile. Ritardi simili a quelli verificatisi all'inizio dell'attuale periodo di bilancio 2014-2020 potrebbero comportare rischi per gli investimenti nelle attività spaziali dell'UE come Galileo, EGNOS e Copernicus e ritardi per i nuovi servizi. Gli investimenti nei programmi spaziali vengono effettuati su periodi di tempo decennali e comportano grandi rischi. È necessario pianificare con largo anticipo le decisioni riguardanti la gestione del programma.

Un accordo nel 2019 sul prossimo bilancio a lungo termine consentirebbe una transizione senza soluzione di continuità tra l'attuale bilancio a lungo termine (2014-2020) e quello successivo, garantendo la prevedibilità e la continuità delle attività a beneficio di tutti.

Contesto

Le tecnologie, i dati e i servizi spaziali sono diventati indispensabili nella quotidianità dei cittadini europei e sono fondamentali per la tutela di diversi interessi strategici. I grandi investimenti realizzati dall'UE hanno consentito di compiere progressi che nessuno Stato membro avrebbe potuto ottenere da solo.

La proposta odierna si basa sulla strategia spaziale per l'Europa dell'ottobre 2016 e sulla strategia di politica industriale presentata dal Presidente Juncker nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2017. Entrambe rappresentano una visione strategica per un'industria intelligente, innovativa e sostenibile in risposta alla crescente concorrenza globale e alle importanti evoluzioni tecnologiche.

La proposta mira a garantire che l'UE rimanga un leader globale nel settore dello spazio. Essa garantirà la continuità degli investimenti nelle attività spaziali dell'UE, incoraggerà i progressi scientifici e tecnici e sosterrà la competitività e la capacità d'innovazione dell'industria spaziale europea, in particolare delle piccole e medie imprese, delle start-up e delle imprese innovative. Sosterrà inoltre l'azione dell'UE in settori quali il calcolo ad alte prestazioni, i cambiamenti climatici o la sicurezza.

Relazione della Commissione europea sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE nel 2017

La relazione sottolinea che le strutture e gli strumenti esistenti intesi ad assicurare che i diritti della Carta siano una realtà hanno funzionato, sebbene il 2017 sia stato un anno di sfide per i diritti fondamentali. L'ulteriore sostegno del rispetto e della promozione dei diritti fondamentali, dello Stato di diritto e della democrazia, anche attraverso il sostegno a una società civile libera e vivace, continueranno a svolgere un ruolo centrale nel 2018.

Frans Timmermans, primo Vicepresidente della Commissione, ha dichiarato: «Quest'anno celebriamo il 70º anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite. È una buona occasione per ricordare che i diritti fondamentali, la democrazia e lo Stato di diritto sono i tre pilastri che costituiscono il fondamento dell'Unione europea. La nostra Carta dei diritti fondamentali non è facoltativa, è vincolante per le istituzioni dell'UE e anche per gli Stati membri quando applicano il diritto dell'UE. La Corte di giustizia dell'Unione europea e i tribunali nazionali svolgono un ruolo importante nel salvaguardare i diritti fondamentali e lo Stato di diritto in tutta l'Unione.»

Věra Jourová, Commissaria per la giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha aggiunto: «Nel 2017 si sono registrati alcuni sviluppi positivi, ad esempio per quanto riguarda la lotta al razzismo e ad altre forme illegali di incitamento all'odio online, attraverso il nostro codice di condotta con le piattaforme dei media sociali. Anche il pilastro europeo dei diritti sociali ha costituito un passo importante verso una maggiore uguaglianza, dimostrando che l'Europa è molto più di un mercato. È un'Unione di valori, che protegge. Ma nel 2017 abbiamo affrontato anche problemi gravi, con lo Stato di diritto, l'indipendenza della magistratura e l'operato delle organizzazioni della società civile minacciati in alcune parti dell'Unione. Continueremo a lavorare senza sosta per sostenere i diritti fondamentali, lo Stato di diritto e i valori democratici nell'Unione».

Tra le principali iniziative di promozione dei diritti fondamentali nel 2017 vi sono:

- un rinnovato sostegno alla democrazia e alla società civile - La relazione sottolinea la necessità di un ulteriore sostegno alla democrazia. Nel 2017 il ruolo della società civile e le sfide attuali sono stati messi in primo piano. Il sostegno alla società civile riveste grande importanza nel nuovo quadro finanziario pluriennale e il 30 maggio di quest'anno è stato adottato un nuovo Fondo per la giustizia, i diritti e i valori.
- la promozione dei diritti sociali - La relazione indica alcuni progressi molto incoraggianti in materia di diritti sociali, con l'adozione del pilastro europeo dei diritti sociali e le azioni che gli hanno dato seguito. Sono state adottate iniziative volte a garantire un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata per le persone che hanno responsabilità di cura. La Commissione ha proposto di assicurare condizioni di lavoro più prevedibili e trasparenti, in particolare per i lavoratori con forme di lavoro atipiche, come i contratti a zero ore o a chiamata.
- La lotta alla discriminazione nei confronti delle donne - La firma da parte dell'UE della convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne rappresenta un notevole progresso. Sarà ora importante garantirne la rapida ratifica dell'UE. La Commissione ha presentato inoltre un piano d'azione per colmare il divario retributivo di genere.
- La protezione dei minori migranti - La comunicazione sulla protezione dei minori migranti ha presentato le azioni urgenti da attuare a livello nazionale e dell'UE, cui sono seguite le conclusioni del Consiglio del giugno 2017. La Commissione ha istituito una rete europea per la tutela(link is external) che intende facilitare la cooperazione tra le autorità nazionali.
- La lotta contro la discriminazione e il razzismo, sia offline che online - La Commissione ha rafforzato la cooperazione con le società informatiche, le autorità nazionali e le organizzazioni della società civile per garantire che l'incitamento all'odio online sia individuato e rimosso rapidamente e ha affiancato gli Stati membri negli sforzi intesi a rafforzare l'applicazione del diritto dell'UE in materia di reati legati all'odio, l'accesso alla giustizia, la protezione e il sostegno alle vittime dei reati legati all'odio.
- Il miglioramento dell'accesso alla giustizia e a efficaci mezzi di ricorso - In seguito alla comunicazione intitolata «Risultati migliori attraverso una migliore applicazione», la Commissione ha aiutato gli Stati membri nei loro sforzi per rafforzare l'applicazione del diritto dell'UE a favore dei cittadini e delle imprese. Nel contesto del semestre europeo la Commissione ha trasmesso agli Stati membri raccomandazioni specifiche per paese per aiutarli a migliorare i propri sistemi giudiziari.

Convegno annuale sui diritti fondamentali

La relazione si concentra sul Convegno annuale 2017 sui diritti fondamentali, dedicato ai «diritti calpestati delle donne». La Commissione si è impegnata in una serie di azioni che spaziano dal dare priorità ai diritti delle donne e all'uguaglianza di genere al più alto livello politico fino al finanziamento di progetti di base.

Il convegno annuale 2018 sui diritti fondamentali avrà come tema «La democrazia in Europa» e si svolgerà il 26 e 27 novembre. I partecipanti collaboreranno per individuare i metodi per promuovere la partecipazione democratica libera e aperta in un'epoca sempre più caratterizzata da bassa affluenza alle elezioni, populismo, digitalizzazione e minacce alla società civile. Sarà un'opportunità per ribadire uno dei valori chiave dell'UE nella fase di preparazione delle elezioni europee.

Contesto

Con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea è diventata giuridicamente vincolante. Le disposizioni di quest'ultima sono indirizzate in primo luogo alle istituzioni dell'UE e in secondo luogo agli Stati membri esclusivamente nell'attuazione del diritto dell'Unione. La Commissione ha adottato una strategia per un'attuazione effettiva della Carta, in cui si è impegnata a elaborare relazioni annuali riguardanti l'intera gamma delle disposizioni della Carta. La relazione di quest'anno è la 7^ di questo tipo.

La Commissione sta lavorando con le autorità competenti a livello nazionale, locale e dell'UE per informare meglio i cittadini circa i loro diritti fondamentali e su dove trovare aiuto in caso di violazione di tali diritti. Informazioni pratiche sui diritti fondamentali sono reperibili sul portale europeo della giustizia elettronica; la Commissione ha inoltre instaurato un

dialogo con i difensori civici, gli organismi per le pari opportunità e le istituzioni di difesa dei diritti dell'uomo sul trattamento delle denunce di violazione dei diritti fondamentali.

Iran: prossime tappe
Grazie all'aggiornamento dello statuto di blocco, le sanzioni extraterritoriali che gli Stati Uniti reimporranno all'Iran sono aggiunte al suo ambito di applicazione, mentre l'aggiornamento del mandato per i prestiti esterni della BEI renderebbe l'Iran ammissibile alle attività di investimento della banca. Questa autorizzazione non vincola tuttavia la BEI a sostenere progetti in Iran; resta infatti prerogativa degli organi direttivi della banca decidere se avviare o meno tali attività di finanziamento, in linea con le norme e le procedure pertinenti.
In seguito all'adozione odierna, il Parlamento europeo e il Consiglio avranno due mesi di tempo per sollevare obiezioni sulle misure prima della loro entrata in vigore. Se non è sollevata nessuna obiezione, gli atti aggiornati saranno pubblicati ed entreranno in vigore al più tardi all'inizio di agosto, quando prenderà effetto la prima parte delle sanzioni USA reimposte.
L'Unione europea è fermamente impegnata ad attuare in modo continuativo, completo ed efficace il PACG fintanto che anche l'Iran continuerà a rispettare i propri obblighi. Allo stesso tempo l'UE è anche impegnata a mantenere la collaborazione con gli Stati Uniti, che rimangono un partner e un alleato chiave.
"L'economia digitale non è tassata quanto dovrebbe" Intervista al Presidente della Commissione sulle tasse.

Il Parlamento ha istituito una nuova Commissione su crimini finanziari e frodi fiscali. Si occuperà anche di economia digitale, un settore non tassato a sufficienza
La nuova Commissione speciale sui reati finanziari, l'evasione fiscale e l'elusione fiscale (TAX3) lavorerà fino a marzo 2019 proseguendo i lavori della precedente Commissione d'inchiesta su "Panama Papers" (PANA) e occupandosi anche dei nuovi problemi nel campo della tassazione.
Il Presidente della nuova Commissione Petr Ježek, deputato del gruppo Democratici e Liberali dalla Repubblica Ceca, spiega in un'intervista quali saranno i compiti da svolgere.
La nuova Commissione sarà incentrata sui crimini finanziari, evasione ed elusione fiscale. Potrebbe darci qualche esempio concreto?
Il mandato di questa Commissione è più ampio di quelle precedenti. Abbiamo avuto le Commissioni TAX1 e TAX2, che si occupavano solo di accordi fiscali. La Commissione PANA ha affrontato le questioni sollevate dalle rivelazioni dei Panama Papers, tra cui riciclaggio di denaro, evasione ed elusione fiscale. Questa quarta Commissione dovrebbe innanzitutto basarsi sul lavoro delle precedenti per osservare come vengono messe in pratica le loro raccomandazioni, ma indagherà anche sulle frodi fiscali scoperte nei Paradise Papers ed esaminerà le questioni relative alla tassazione digitale e il problema degli stati membri che vendono la cittadinanza.
Lei è stato un relatore della Commissione d'inchiesta sui "Panama Papers", che ha anch'essa analizzato il riciclaggio di denaro e la frode fiscale. Dopo i lavori della Commissione PANA, cosa deve ancora fare l'UE?
È un processo continuo. La Commissione precedente ha elaborato delle raccomandazioni e questa Commissione verificherà in che modo vengono messe in pratica.
Studieremo anche le modalità per tassare l'economia digitale, perché oggi non viene tassata quanto dovrebbe. Non è un crimine, tuttavia la normativa attuale non consente di tassare l'economia digitale al livello che meriterebbe. Le aliquote fiscali per le società digitali sono solo una frazione di ciò che pagano le altre società. Alcune società digitali americane realizzano più della metà dei profitti al di fuori degli Stati Uniti, ma vengono tassate quasi del tutto lì.
Negli ultimi anni gli informatori (whistleblowers) e i giornalisti d'inchiesta sono stati fondamentali nel portare alla luce le frodi fiscali e i crimini finanziari. Cosa può fare in più l'UE per proteggerli perché continuino il loro lavoro?
Non abbiamo ancora raggiunto una conclusione formale, ma la Commissione ha pubblicato di recente una proposta di direttiva sulla tutela degli informatori. Ci sono diverse misure da prendere in considerazione, come risarcimenti economici e tutela giuridica se, ad esempio, dovessero perdere il posto di lavoro perché denunciano delle irregolarità. Per esplorare il problema è necessario un maggiore impegno, in parte perché la situazione è diversa a seconda degli stati membri.
Come siamo messi con la fiducia nei nostri sistemi finanziari e regimi fiscali?
Dipende. Nel mio paese, la Repubblica Ceca, ad esempio, ho l'impressione che nessuno sia interessato all'argomento, ma ho letto che in molti stati membri le questioni relative a elusione ed evasione fiscale sono molto sentite dai cittadini. Se i cittadini hanno la sensazione di essere trattati iniquamente e che alcuni soggetti e società possono non pagare le tasse, si compromette la fiducia verso l'intero sistema finanziario e magari anche verso la governance nel suo complesso. Se invece per quanto riguarda la tassazione facciamo le cose come devono essere fatte, rendendo il sistema giusto e più equo, questo potrebbe aiutare a colmare il divario con coloro che si sentono lasciati indietro dalla globalizzazione.
Alcuni esempi con le grandi multinazionali sono eclatanti. Non dovrebbero poter vendere i loro prodotti, che siano macchine o dati, in un paese dell'UE ed essere tassati principalmente in un altro paese o al di fuori dell'UE. Questo è chiaramente ingiusto. Non ha senso, ma la globalizzazione e le nuove tecnologie lo rendono possibile. Si dovrebbe risolvere. Ci sono delle proposte legislative che ora sono nelle mani degli stati membri e del Consiglio. Tocca a loro decidere se appoggiare una base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società. Ci sono ancora paesi che traggono vantaggio da strani regimi fiscali e tendono a bloccare le proposte, ma mi auguro che prima o poi sarà possibile adottare nuove regole grazie alla pressione da parte degli altri stati membri, del Parlamento e in particolare dei cittadini.

Ordine Assistenti Sociali Sicilia:
DAL 1 GIUGNO 2018 ENTRA IN VIGORE IL "Regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare locale"
http://www.assistentisocialisicilia.it/images/Immagini/immagini_2/-_NUOVO_REGOLAMENTO_CONSIGLIO_DI___DISCIPLINA_.pdf

Migranti: da Ue 1,5 mln di aiuti umanitari a Bosnia

Via libera dalla Commissione europea a 1,5 milioni di euro in aiuti umanitari alla Bosnia-Erzegovina per rispondere alla crisi dei migranti giunti nel Paese attraverso la rotta balcanica. «Il numero di rifugiati e migranti che arrivano in Bosnia-Erzegovina è aumentato e dobbiamo agire rapidamente», ha detto il commissario agli aiuti umanitari Christos Stylianides.
«Siamo impegnati per aiutare Sarajevo a gestire questa situazione e per fornire assistenza ai rifugiati e ai migranti più vulnerabili» con «ripari di emergenza, assistenza alimentare e sanitaria, oltre a protezione», ha precisato.
Gli aiuti umanitari erogati dalla Commissione europea dall'inizio della crisi dei rifugiati nei Balcani occidentali si attestano ora a 30,5 milioni di euro.

PO FESR 2014/2020 – Azione 4.1.1- Efficientamento edifici pubblici – Avviso di preinformazione e Bozza Avviso pubblico.

Il Dipartimento Energia pubblica la preinformazione sull'imminente pubblicazione di un nuovo avviso pubblico con procedura a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche

https://www.euroinfosicilia.it/po-fesr-20142020-ot4-azione-4-1-1-efficientamento-edifici-pubblici-avviso-di-preinformazione-e-bozza-avviso-pubblico/

Bilancio dell'UE: la Commissione propone il più ambizioso programma di ricerca e innovazione di sempre

Un nuovo programma - Orizzonte Europa - consoliderà i risultati e il successo del precedente programma di ricerca e innovazione (Orizzonte 2020) e consentirà all'UE di restare in prima linea nel settore della ricerca e dell'innovazione a livello mondiale. Orizzonte Europa è il più ambizioso programma di ricerca e innovazione di sempre.
Il vicepresidente della Commissione Jyrki Katainen, responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha affermato: "Investire nella ricerca e nell'innovazione equivale a investire nel futuro dell'Europa. I finanziamenti dell'UE hanno permesso a équipe di vari paesi e discipline scientifiche di collaborare e fare scoperte impensabili, conferendo all'Europa un ruolo di leader a livello mondiale nel campo della ricerca e dell'innovazione. Con Orizzonte Europa vogliamo sfruttare questo successo e continuare a fare davvero la differenza nella vita dei cittadini e della società nel suo complesso."
Carlos Moedas, Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha asserito: "Orizzonte 2020 è uno dei maggiori successi dell'Europa.Il nuovo programma Orizzonte Europa ha obiettivi ancora più ambiziosi. In tale ottica, intendiamo aumentare i finanziamenti destinati al Consiglio europeo della ricerca per rafforzare la posizione dell'UE in quanto leader mondiale nel campo scientifico e riconquistare la fiducia dei cittadini definendo nuove missioni ambiziose per la ricerca dell'UE. Abbiamo inoltre intenzione di proporre un nuovo Consiglio europeo per l'innovazione per modernizzare il finanziamento delle innovazioni rivoluzionarie in Europa".
Pur continuando a promuovere l'eccellenza scientifica attraverso il Consiglio europeo della ricerca (CER) e le borse di studio e gli scambi Marie Skłodowska-Curie, Orizzonte Europa introdurrà le seguenti novità principali:

- un Consiglio europeo dell'innovazione (CEI) per aiutare l'UE a porsi all'avanguardia dell'innovazione creatrice di mercato: la proposta della Commissione istituirà un referente unico per portare dal laboratorio al mercato le più promettenti tecnologie ad alto potenziale e rivoluzionarie e aiutare le start-up e le imprese più innovative a sviluppare le loro idee. Il nuovo CEI contribuirà a individuare e finanziare le innovazioni ad alto rischio e in rapida evoluzione che hanno forti potenzialità di creare nuovi mercati. Esso fornirà sostegno diretto agli innovatori attraverso due strumenti di finanziamento principali, uno per le fasi iniziali e l'altro per lo sviluppo e la diffusione sul mercato, e integrerà l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT);
- nuove missioni UE per la ricerca e l'innovazione incentrate sulle sfide per la società e la competitività industriale: nell'ambito di Orizzonte Europa, la Commissione avvierà nuove missioni con obiettivi audaci e ambiziosi e un forte valore aggiunto europeo per affrontare i problemi che incidono sulla nostra vita quotidiana, dalla lotta contro il cancro ai trasporti puliti o alla rimozione della plastica dagli oceani. Tali missioni saranno progettate insieme ai cittadini, ai portatori di interesse, al Parlamento europeo e agli Stati membri;
- massimizzazione del potenziale di innovazione in tutta l'UE: sarà raddoppiato il sostegno fornito agli Stati membri in ritardo con gli sforzi per mettere a frutto il loro potenziale nazionale di ricerca e innovazione. Inoltre, grazie alle nuove sinergie con i Fondi strutturali e di coesione sarà più facile coordinare e combinare i finanziamenti e le regioni saranno più propense ad accogliere l'innovazione;
- maggiore apertura: il principio della "scienza aperta" diventerà il modus operandi di Orizzonte Europa, che richiederà il libero accesso alle pubblicazioni e ai dati, il che consentirà la diffusione sul mercato e rafforzerà il potenziale di innovazione dei risultati generati dai finanziamenti dell'UE;
- una nuova generazione di partenariati europei e una maggiore collaborazione con gli altri programmi dell'UE: Orizzonte Europa ottimizzerà il numero di partenariati che l'UE programma o finanzia in collaborazione con partner come l'industria, la società civile e le fondazioni di finanziamento, al fine di aumentare l'efficacia e l'impatto nel conseguimento delle priorità d'intervento dell'Europa. Orizzonte Europa promuoverà collegamenti efficaci e operativi con altri programmi futuri dell'UE, come la politica di coesione, il Fondo europeo per la difesa, il programma Europa digitale e il meccanismo per collegare l'Europa, nonché con il progetto internazionale per l'energia da fusione ITER.

Il Centro comune di ricerca (JRC), il servizio della Commissione per la scienza e la conoscenza, continuerà a contribuire con pareri scientifici, assistenza tecnica e ricerca dedicata.
La dotazione finanziaria proposta di 100 miliardi di euro per il periodo 2021-2027 include 97,6 miliardi di euro a titolo di Orizzonte Europa (di cui 3,5 saranno stanziati a titolo del Fondo InvestEU) e 2,4 miliardi di euro per il programma Euratom di ricerca e formazione. Il programma Euratom, che finanzia la ricerca e la formazione nel campo della sicurezza nucleare e della radioprotezione, sarà maggiormente incentrato sulle applicazioni diverse dalla generazione di energia, ad esempio l'assistenza sanitaria e le apparecchiature mediche, e sosterrà anche la mobilità dei ricercatori del settore nucleare nel quadro delle azioni Marie Skłodowska-Curie.
Prossime tappe
Un accordo in tempi brevi sul bilancio complessivo a lungo termine dell'UE e sulle relative proposte settoriali è fondamentale per garantire che i fondi UE comincino a produrre risultati il prima possibile. Eventuali ritardi costringerebbero le menti più brillanti dell'Europa a cercare opportunità altrove, il che comporterebbe la perdita di migliaia di posti di lavoro nel campo della ricerca e danneggerebbe la competitività dell'Europa. Dalla ricerca di base all'innovazione creatrice di mercato, si assisterebbe a un rallentamento dei progressi fondamentali (ad esempio nel campo dell'assistenza sanitaria, dell'azione per il clima, dei trasporti ecocompatibili e dell'agricoltura sostenibile); si registrerebbero ritardi nell'individuazione di soluzioni per la cura del cancro, le emissioni di gas serra, le automobili intelligenti e un'alimentazione sana.
Un accordo nel 2019 sul prossimo bilancio a lungo termine consentirebbe una transizione agevole tra l'attuale bilancio a lungo termine (2014-2020) e quello successivo, garantendo la prevedibilità e la continuità dei finanziamenti a beneficio di tutti.
Contesto
La proposta relativa a Orizzonte Europa si fonda sul successo del programma attuale, Orizzonte 2020. La valutazione intermedia di Orizzonte 2020 indica che il programma è sulla buona strada per contribuire a creare posti di lavoro e crescita, affrontare le principali sfide per la società e migliorare la vita dei cittadini. Gli esiti della valutazione indicano che il programma ha un chiaro valore aggiunto europeo e produce benefici dimostrabili rispetto a quelli ottenuti con il sostegno a livello nazionale o regionale. Nel maggio 2018 il programma aveva già sostenuto oltre 18 000 progetti e assegnato oltre 31 miliardi di euro.

La proposta odierna si basa anche sul contributo della Commissione in occasione della riunione dei leader dell'UE del 16 maggio a Sofia, dal titolo "Una nuova Agenda europea per la ricerca e l'innovazione - l'opportunità dell'Europa di plasmare il proprio futuro", che ha sottolineato quali sono le misure necessarie per assicurare la competitività dell'Europa a livello mondiale.

Circa i due terzi della crescita economica dell'Europa negli ultimi decenni è ascrivibile all'innovazione. Orizzonte Europa dovrebbe generare nuove e maggiori conoscenze e tecnologie, promuovere l'eccellenza scientifica e avere effetti positivi sulla crescita, gli scambi e gli investimenti e un impatto significativo in campo sociale e ambientale. Ogni euro investito dal programma può generare fino a 11 euro di PIL nel corso di 25 anni. Secondo le stime, gli investimenti dell'Unione in ricerca e innovazione dovrebbero generare fino a 100 000 posti di lavoro nel campo della ricerca e dell'innovazione nella "fase di investimento" (2021-2027).

Relazione europea sulla droga 2018

Il Commissario Avramopoulos ha dichiarato: "La produzione e la reperibilità di droghe in Europa sono in aumento e il mercato delle droghe illegali è estremamente dinamico e flessibile, quindi ancor più pericoloso. Per tenere il passo dobbiamo concentrare gli sforzi per aumentare la resilienza e la capacità di risposta, in particolare alla luce dell'importanza crescente del mercato online e della diffusione di nuovi tipi di droghe. Le nuove norme sulle nuove sostanze psicoattive, che entreranno in vigore entro la fine dell'anno, doteranno l'Europa di ulteriori strumenti più adeguati per affrontare queste sfide in modo più efficace e tutelare meglio i cittadini europei contro le droghe pericolose."
La relazione europea sulla droga fornisce un'analisi esaustiva delle ultime tendenze del consumo di droga nei 28 Stati membri dell'UE, in Turchia e in Norvegia. La relazione 2018 evidenzia in particolare una maggiore reperibilità di cocaina in Europa, con circa 2,3 milioni di giovani adulti che ne hanno fatto uso nell'ultimo anno, e analizza le sfide associate alle nuove sostanze psicoattive.
La relazione è corredata dal bollettino statistico 2018 e da 30 relazioni per paese, che presentano una sintesi del fenomeno droga a livello nazionale (28 Stati membri dell'UE più Turchia e Norvegia).
Oggi alle 10.00 si è tenuto un incontro con la stampa che si può rivedere su EbS. La relazione europea sulla droga 2018 e il testo integrale del comunicato stampa sono disponibili online.

Servizi di media audiovisivi: norme moderne e più eque

L'accordo sancisce la conclusione positiva dei negoziati e la risoluzione delle ultime questioni tecniche ancora in sospeso. Le norme rivedute rafforzeranno il principio del paese d'origine (con maggiore chiarezza in merito a quali norme dello Stato membro si applicano in ciascun caso), estenderanno l'applicazione delle norme europee per il settore audiovisivo anche alle piattaforme per la condivisione di video, garantiranno una migliore protezione dei minori dai contenuti nocivi, includeranno norme più rigide contro l'incitamento all'odio e la provocazione pubblica a commettere reati di terrorismo, miglioreranno la promozione delle opere europee, garantiranno una maggiore flessibilità per la pubblicità televisiva e rafforzeranno l'indipendenza delle autorità di regolamentazione del settore audiovisivo.

In seguito alla conferma formale da parte del Consiglio e al voto del Parlamento europeo in seduta plenaria, le nuove norme dovranno essere recepite nelle legislazioni nazionali. La direttiva sui servizi di media audiovisivi (direttiva SMA) riveduta entrerà in vigore 21 mesi dopo la conferma formale. La revisione della direttiva era stata proposta dalla Commissione nel maggio 2016. Ulteriori informazioni sono disponibili in un recente comunicato stampa e nelle Q&A aggiornate.

Unione della sicurezza: norme più severe contro il riciclaggio di denaro

Le nuove norme, proposte dalla Commissione nel dicembre 2016, armonizzeranno i reati e le sanzioni per il riciclaggio di denaro e garantiranno che le stesse pene severe siano applicate ai criminali pericolosi e ai terroristi in tutta l'UE.
Il Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, Dimitris Avramopoulos, ha dichiarato: "Negli ultimi tre anni abbiamo fatto del nostro meglio per ridurre lo spazio di manovra dei terroristi. Grazie a norme uniformi più rigide sul riciclaggio di denaro applicabili in tutta l'UE, abbiamo dato un giro di vite rendendo ancor più difficile per i terroristi e i criminali riciclare i profitti delle loro attività. Seguire le tracce del denaro dei criminali e dei terroristi è una parte fondamentale di un'Europa che protegge e continueremo a produrre risultati in tutti gli ambiti che la caratterizzano. Questo accordo, del quale mi compiaccio, è uno di questi risultati."
Il Commissario per l'Unione della sicurezza, Julian King, ha dichiarato: "Dobbiamo colpire le tasche dei terroristi e dei criminali: impedire loro di accedere al denaro è fondamentale per prevenirne i crimini. Le nuove norme approvate oggi costituiscono un passo importante nella lotta al finanziamento del terrorismo e contribuiranno a preparare il terreno per un'Unione della sicurezza efficace e autentica."

Il Presidente Juncker al vertice del G7

Il Presidente Juncker è in viaggio per Charlevoix, in Canada, per partecipare al vertice del G7 in programma l'8 e 9 giugno.
Rappresenterà l'Unione europea insieme al Presidente Tusk nelle discussioni dei leader sulle sfide globali, in particolare sull'economia mondiale, la sicurezza e le relazioni internazionali, ma anche sulla promozione della parità di genere e dell'emancipazione delle donne e la protezione dell'ambiente nonché sugli ultimi avvenimenti nel settore del commercio. Sono previsti inoltre incontri bilaterali con il Primo Ministro canadese, Justin Trudeau, e con il nuovo Primo Ministro italiano, Giuseppe Conte.
L'Unione europea è membro a pieno titolo del G7 e partecipa a tutti i vertici dal 1977. Venerdì 8 giugno alle 10:00 ora locale (le 16:00 a Bruxelles) i Presidenti Juncker e Tusk terranno una conferenza stampa che sarà trasmessa da EbS.

Droni: regole europee per cieli più sicuri

Le prime norme europee sull'utilizzo dei droni proteggono consumatori e imprese garantendo la sicurezza e il rispetto della protezione di privacy e ambiente
Il 12 giugno 2018 gli eurodeputati votano le nuove regole sulla sicurezza aerea per permettere ai droni di ogni dimensione di volare in modo sicuro entro lo spazio aereo europeo e garantire chiarezza e coerenza normativa in tutta Europa.
Perché serve una regolamentazione a livello europeo per i droni?
I droni pesanti sono soggetti alle norme generali sull'aviazione dell'UE, mentre quelli che pesano meno di 150 kg sono regolati a livello nazionale. Mantenere requisiti diversi e frammentari per ogni stato membro complica il commercio transfrontaliero ed è anche pericoloso. I droni comportano diversi rischi alla sicurezza: possono danneggiare altri velivoli, causare danni a cose e persone e contribuire negativamente all'inquinamento acustico e atmosferico. Inoltre i droni dotati di videocamere possono invadere la privacy e registrare dati personali senza autorizzazione.

InvestEU: sostenere occupazione, crescita e innovazione in Europa

Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027 la Commissione propone di istituire il programma InvestEU, che riunirà in un unico programma i finanziamenti dell'UE in forma di prestiti e di garanzie.
InvestEU accorperà il gran numero di programmi di finanziamento attualmente disponibili, rifacendosi al modello adottato per il piano di investimenti per l'Europa, il cosiddetto piano Juncker, che ha consentito di conseguire importanti risultati. Con InvestEU, la Commissione intende rilanciare l'occupazione, gli investimenti e l'innovazione.

1. Fondo InvestEU
Mettendo a frutto il successo del piano Juncker, il Fondo InvestEU continuerà a mobilitare gli investimenti pubblici e privati nell'UE, per contribuire a rimediare alla carenza di investimenti, ancora consistente, in Europa. Il nuovo Fondo consentirà in particolare di:
- fare di più con meno;
- creare un portafoglio diversificato e flessibile;
- razionalizzare e semplificare;
- mettere a frutto le competenze locali, nazionali e a livello UE dei nostri partner finanziari;
- aiutare gli Stati membri a utilizzare al meglio i fondi dell'UE a loro disposizione.

2. Polo di consulenza InvestEU
Sulla scia del modello del polo europeo di consulenza sugli investimenti del piano per gli investimenti, il polo di consulenza InvestEU integrerà i 13 diversi servizi di consulenza disponibili in uno sportello unico di assistenza allo sviluppo dei progetti. Esso fornirà supporto tecnico e assistenza per contribuire alla preparazione, allo sviluppo, alla strutturazione e all'attuazione di progetti, con particolare riguardo allo sviluppo delle capacità.
3. Portale dei progetti di investimento europei
Nel quadro del programma InvestEU continuerà ad operare il portale dei progetti di investimento europei del piano di investimenti, che dà visibilità ai progetti di investimento in tutta l'UE. Il portale riunirà gli investitori e i promotori di

progetti, fornendo una base di dati facilmente accessibile e di facile utilizzo, conferendo maggiore visibilità ai progetti e consentendo agli investitori di trovare opportunità di investimento nel settore o nel luogo di loro interesse.
Le riforme strutturali restano essenziali
Da soli i finanziamenti dell'UE non sono sufficienti per risolvere il problema del basso livello di investimenti in Europa. Gli Stati membri dovrebbero utilizzare tutto il sostegno offerto per rimuovere gli ostacoli nazionali agli investimenti e migliorare il contesto imprenditoriale nel loro paese, in particolare attraverso l'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese del semestre europeo. Il 31 maggio la Commissione ha proposto la creazione di un programma di sostegno alle riforme, che consentirà di sostenere le riforme prioritarie in tutti gli Stati membri dell'UE, con un bilancio complessivo di 25 miliardi di €. Oltre al sostegno finanziario alle riforme, questo nuovo programma prevede anche l'assistenza tecnica e la consulenza. Un accordo in tempi brevi sul bilancio complessivo a lungo termine dell'UE e sulle relative proposte settoriali è fondamentale per assicurare che i fondi dell'UE consentano di ottenere risultati concreti il prima possibile. In caso di ritardi perdurerebbe il basso livello di investimenti pubblici e privati nell'UE, il che avrebbe conseguenze tangibili sulla crescita e l'occupazione negli Stati membri. Un accordo nel 2019 sul prossimo bilancio a lungo termine consentirebbe una transizione agevole tra il vigente bilancio a lungo termine (2014-2020) e il nuovo bilancio, assicurando la prevedibilità e la continuità dei finanziamenti a beneficio di tutti.
http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-4008_it.htm

Seminario L’impresa e la scuola. I giovani e il mondo del lavoro

Si è svolto a Palermo giorno 7 Giugno scorso,dalle ore 9.30 in poi, presso l'Istituto Einaudi Auditorium "Antonio Orlando" via Brigata Verona, 5 – Palermo il Seminario: **L'Impresa e la scuola. I giovani e il mondo del lavoro**.
Tra i temi affrontati la qualità e il futuro dell’alternanza scuola lavoro come opportunità di crescita umana e professionale, la scuola al passo con le evoluzioni culturali e scientifiche e con il mercato del lavoro. Si è anche parlato dellla nascita di nuove professioni.
Hanno contribuito:
Prof.ssa Maria Rita Di Maggio Dirigente scolastico I. S. Einaudi Pareto di Palermo
Dott. Marco Anello Dirigente Ufficio Scolastico Regionale
Dott.ssa Marano Giovanna Assessore Politiche giovanili, Scuola, Lavoro, Salute. Comune di Palermo
Dott. Vincenzo Alamia Assessore Comune di Carini
Hanno parlato delle loro esperienze sul territorio:
Prof. Nicola Francesca *STAL Dipartimento di Agraria*
Dott.ssa Maria Luisa Bonomolo *Camera di Commercio Palermo Enna*
Dott.ssa Alessia Tripi *Agenzia delle Entrate* **Dott.ssa Marina Camarda** *ANPAL Agenzia nazionale politiche attive del lavoro*
Dott. Cesare *Arangio Confcoperative*
Dott. Marcello Trapani *CIAC Coordinamenti imprenditori area Carini*
Luca Pintacuda *Oddagency*
Nino Parrucca Proff. Dia, Mulè,
Raso *Il CAF a scuola*
Dott. Massimo Miceli *CREDEM*
Proff. Caeti, Mariolo, Impresario, Dia, Lo Pinto *Progetto ASOC*
Proff. Gallo, Musotto *Progetto biblioteca a scuola*
Ha moderato i lavori: **Mario Cipriano** *Responsabile SUAP Carini.*
Exhibit e workshop *Stand espositivi e vendita dei prodotti creati durante i percorsi di alternanza scuola lavoro.*
Hanno inoltre partecipato le f*amiglie degli studenti, alcune imprese, le altre Scuole del territorio*
con grande successo di pubblico.
Molti i ragazzi presenti che hanno discusso della loro esperienza di alternanza scuola- lavoro e sulla comunicazione scuola europa.

Prossimamente alla plenaria: droni, Iran, Futuro dell’Europa

Gli eurodeputati a Strasburgo votano nuove regole europee sulla sicurezza dei droni e discutono l’accordo sul nucleare iraniano
Droni
L’11 giugno 2018 i deputati discutono e il giorno successivo votano le nuove normative europee sulla sicurezza aerea, compresi i requisiti per i droni che garantiranno il rispetto di sicurezza, privacy e protezione dei dati personali.
Riforma economica e monetaria dell’Unione e vertice europeo
Martedì 12 giugno il Parlamento interroga la Commissione sui progressi fatti nel rafforzare l’unione economica e monetaria e discute le recenti proposte avanzate dai leader europei.
La riforma dell’eurozona verrà affrontata più avanti nel corso della giornata insieme alle questioni riguardanti fenomeno migratorio e Brexit, quando gli eurodeputati decideranno le priorità per il vertice europeo a Bruxelles previsto il 28 e 29 giugno 2018.
Futuro dell’Europa
Mercoledì mattina gli eurodeputati discutono del futuro dell’Europa con il Primo ministro olandese Mark Rutte, settimo appuntamento con i leader politici europei da inizio anno.
Cyber-difesa
Il Parlamento dibatte e sottopone a votazione martedì 12 giugno una risoluzione volta a migliorare la cooperazione europea nell’ambito della difesa cibernetica. Il relatore Urmas Paet, deputato estone del gruppo dei Democratici e Liberali, discuterà l’argomento anche nell’intervista in diretta Facebook dalle ore 14.30.
Accordo sul nucleare iraniano

Quali sono le conseguenze della decisione del Presidente degli Stati Uniti Donald Trump di recedere dall'accordo sul nucleare iraniano e come dovrebbe reagire l'UE? Martedì il Parlamento affronta la questione con l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza Federica Mogherini.

Ucraina

Gli eurodeputati discutono martedì sul pacchetto di aiuti finanziari da €1 miliardo destinato all'Ucraina e votano il giorno successivo.

Polonia

Il vice Presidente della Commissione europea Frans Timmermans si presenta mercoledì pomeriggio innanzi al Parlamento per parlare dell'indipendenza del potere giudiziario in Polonia, minacciata dalla riforma del governo.

L'UE aumenta il sostegno contro l'epidemia di ebola in Congo

Con questo finanziamento la risposta complessiva dell'UE per la lotta all'ebola sale finora quest'anno a 3,43 milioni di euro.

Il Commissario per gli Aiuti umanitari e la gestione delle crisi e coordinatore dell'UE per l'ebola, Christos Stylianides, ha dichiarato: "Da quando è stata dichiarata l'attuale epidemia di ebola lo scorso 8 maggio, l'UE ha immediatamente sostenuto gli sforzi dell'Organizzazione mondiale della sanità e delle autorità nazionali per contenere il diffondersi della malattia. Abbiamo tratto un insegnamento importante dalle epidemie precedenti: quando si tratta di ebola, non possiamo riposare sugli allori. Non possiamo abbassare la guardia. Per questo motivo oggi ho intensificato il sostegno dell'UE. Questo finanziamento aiuterà i nostri partner umanitari e le autorità a combattere e contenere l'ulteriore diffusione dell'ebola."

Gli aiuti dell'UE sosterranno il coordinamento e le operazioni logistiche della risposta in corso, il controllo e la prevenzione delle infezioni, la vigilanza dei punti di entrata e uscita dalle zone colpite dal virus e le sepolture sicure. Forniranno inoltre un sostegno generale alle strutture sanitarie di base nelle zone interessate.

Il finanziamento rientra nel sostegno globale dell'UE per contrastare l'epidemia, che include l'attivazione del meccanismo di protezione civile dell'UE , che ha consentito l'invio dalla Norvegia di un sistema di isolamento per trasportare i pazienti in quarantena che necessitano di cure specializzate.

Il servizio aereo umanitario della Commissione europea, ECHO Flight, fornisce inoltre un servizio navetta per trasportare personale e medicinali dalla capitale Kinshasa alle zone colpite

Bilancio dell'UE: la Commissione propone un bilancio di 1,26 miliardi di € per potenziare il corpo europeo di solidarietà

Il nuovo programma consentirà ad almeno 350 000 giovani europei di fornire sostegno alle comunità bisognose tra il 2021 e il 2027 grazie ad attività di volontariato, tirocini e inserimenti lavorativi. La proposta adottata oggi segna il consolidamento del corpo per il prossimo periodo di bilancio.

Il Commissario per il Bilancio e le risorse umane Günther H. Oettinger ha dichiarato: "La solidarietà è uno dei valori fondamentali dell'Unione europea e il successo del corpo europeo di solidarietà mostra che moltissimi giovani chiedono di partecipare ad attività di solidarietà. Per questo motivo abbiamo aumentato considerevolmente i mezzi finanziari a disposizione del corpo europeo di solidarietà nel prossimo bilancio dell'UE."

Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha affermato: "Con questa proposta la Commissione europea ha ribadito il proprio impegno a rafforzare la solidarietà e a dare maggiori opportunità ai giovani. Stiamo realizzando le condizioni necessarie affinché il corpo europeo di solidarietà diventi una grande comunità di persone e organizzazioni disposte a portare aiuto a coloro che ne hanno bisogno in tutto il nostro continente e altrove, contribuendo a costruire società resilienti e coese. Anche i giovani ne trarranno vantaggio sotto forma di nuove competenze, nuove amicizie e un forte senso di cosa significhi essere europeo."

La Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori Marianne Thyssen ha commentato: "Facendo tesoro dell'esperienza acquisita finora, questa proposta consente un approccio più inclusivo e flessibile e, in ultima analisi, una maggiore libertà di scelta ai partecipanti, che potranno decidere se offrirsi per un'attività di volontariato o professionale."

Il nuovo programma prende le mosse dai successi ottenuti dal corpo nei primi anni della sua esistenza e crea un punto di accesso unico per i giovani disposti ad impegnarsi in attività solidali. Esso comprenderà in particolare:

- attività di volontariato a sostegno delle operazioni di aiuto umanitario nei paesi terzi: inglobando nel corpo europeo di solidarietà le attività finora svolte da un solido dispositivo dell'UE per l'aiuto umanitario denominato Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitariosi apriranno opportunità di svolgere volontariato al di fuori dell'UE e si integreranno le opportunità esistenti nell'ambito del corpo europeo di solidarietà di svolgere volontariato a titolo individuale o in gruppo, seguire un tirocinio o accedere a un lavoro nel settore della solidarietà in Europa o oltre i suoi confini;
- Misure mirate: queste comprenderanno finanziamenti aggiuntivi o attività dedicate di durata inferiore o da svolgersi senza trasferimenti all'estero, ad esempio, per agevolare la partecipazione dei giovani svantaggiati al corpo europeo di solidarietà.

Prossime tappe

Un accordo in tempi brevi sul bilancio complessivo a lungo termine dell'UE e sulle relative proposte settoriali è fondamentale per garantire che i fondi dell'UE comincino a produrre risultati quanto prima possibile.

Eventuali ritardi potrebbero pregiudicare l'attuazione dei programmi del primo anno del corpo europeo di solidarietà. Un accordo nel 2019 sul prossimo bilancio a lungo termine consentirebbe una transizione agevole tra l'attuale bilancio a lungo termine (2014-2020) e quello successivo, garantendo la prevedibilità e la continuità dei finanziamenti a beneficio di tutti.

Contesto

Nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2016 il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha annunciato l'istituzione di un corpo europeo di solidarietà per offrire ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni la possibilità di partecipare a un'ampia gamma di attività di solidarietà in tutta l'UE e oltre i suoi confini. Fin dal 7 dicembre 2016, data in cui è stato avviato il corpo europeo di solidarietà, quasi 64 000 giovani vi si sono iscritti e quasi 5 000 partecipanti hanno potuto iniziare le proprie attività.
In una prima fase, avviata nel dicembre 2016, sono stati mobilitati otto diversi programmi per offrire opportunità di volontariato, tirocinio o lavoro nell'ambito del corpo europeo di solidarietà. Nel maggio 2017 la Commissione europea ha proposto di dotare il corpo europeo di solidarietà di un meccanismo di finanziamento e di un quadro giuridico propri. Tale proposta è ora all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio. Questo permetterà di incrementarne ulteriormente la coerenza e gli effetti. Destinare al corpo europeo di solidarietà 376,5 milioni di € nel periodo 2018-2020 permetterebbe a 100 000 giovani europei di prestare assistenza a comunità e sviluppare le proprie competenze entro la fine del 2020.

Qualsiasi organismo pubblico o privato che rispetti rigorosi criteri qualitativi può proporre progetti per il corpo europeo di solidarietà. Dell'attuazione si faranno carico la Commissione europea, le agenzie nazionali Erasmus+ negli Stati membri e l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

Organismi di risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori di tutta l'UE riuniti a Bruxelles

La Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, Věra Jourová, ha dichiarato: "La risoluzione alternativa delle controversie è uno strumento importante per i consumatori per far valere i propri diritti, soprattutto se il valore della controversia è basso. Voglio che più imprese usino questo strumento; è nel loro interesse, in quanto aumenta la fiducia dei consumatori e le aiuta a evitare procedure giudiziarie costose."
In questo quadro, i consumatori possono risolvere le proprie controversie con i commercianti in modo rapido, equo e semplice grazie all'aiuto di organismi di risoluzione alternativa delle controversie di alta qualità. In caso di acquisti online, i consumatori possono anche utilizzare la piattaforma europea per la risoluzione delle controversie online (ODR) per chiedere aiuto a un organismo di risoluzione alternativa delle controversie.
L'efficace risoluzione alternativa delle controversie online è un pilastro fondamentale del "new deal" per i consumatori proposto dalla Commissione lo scorso aprile. La Commissione è impegnata in una campagna di comunicazione volta ad aumentare l'impegno delle imprese ad adottare procedure di risoluzione alternativa delle controversie e a sfruttare la piattaforma europea per la risoluzione delle controversie online.

Bilancio dell'UE - La Commissione propone un considerevole aumento dei finanziamenti per il rafforzamento delle frontiere e la migrazione

Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE (2021-2027) la Commissione propone quasi di triplicare i finanziamenti per la migrazione e la gestione delle frontiere portandoli a 34,9 miliardi di euro, rispetto ai 13 miliardi del periodo precedente. La proposta della Commissione è una risposta alle accresciute sfide in materia di migrazione, mobilità e di sicurezza: essa prevede strumenti di finanziamento più flessibili per far fronte a eventi migratori imprevisti, e pone la protezione delle frontiere al centro del nuovo bilancio. Sarà creato un nuovo fondo separato per la gestione integrata delle frontiere, e l'Agenzia della guardia di frontiera e costiera sarà ulteriormente rafforzata con un nuovo corpo permanente di guardie di frontiera di circa 10 000 elementi. Il nuovo fondo per le frontiere aiuterà inoltre gli Stati membri a effettuare i controlli doganali, finanziando le relative attrezzature.
Il primo Vicepresidente Frans **Timmermans** ha dichiarato: *"Sulla base dell'esperienza passata e della consapevolezza che la migrazione resterà una sfida in futuro, proponiamo un aumento dei finanziamenti che è senza precedenti. Il rafforzamento delle frontiere comuni dell'UE, in particolare grazie alla guardia di frontiera e costiera europea, continuerà ad essere una grossa priorità. Introdurre una maggiore flessibilità negli strumenti di finanziamento significa essere pronti ad aiutare gli Stati membri in tempi brevi; dove ne hanno bisogno e quando ne hanno bisogno - in particolare in caso di crisi."*
Dimitris **Avramopoulos**, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"Una migliore gestione delle frontiere esterne e la migrazione rimarranno priorità fondamentali per l'UE, gli Stati membri e i nostri cittadini negli anni a venire. Sfide più grandi richiedono maggiori risorse - questo è il motivo per cui proponiamo di triplicare circa il bilancio in quest'ambito. L'aumento dei finanziamenti sarà fondamentale per garantire che si possano realizzare le seguenti priorità politiche: rendere più sicure le nostre frontiere esterne, continuare a concedere protezione a coloro che ne hanno bisogno, sostenere maggiormente la migrazione legale e gli sforzi d'integrazione, contrastare la migrazione irregolare, e rimpatriare in modo efficiente chi non ha diritto di soggiornare sul territorio dell'UE."*
Il Commissario per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane Pierre **Moscovici** ha dichiarato: *"I 115 000 funzionari doganali dell'UE sono in prima linea nella protezione dei cittadini dalla contraffazione o dalle merci non sicure e da altre forme di commercio illegale. Per sostenerli in tale compito fondamentale, proponiamo oggi un nuovo fondo per un valore di 1.3 miliardi di euro, affinché i paesi dell'UE si dotino delle attrezzature doganali più di punta. L'unione doganale celebra il suo 50º anniversario il mese prossimo, e l'UE deve continuare a garantirne il consolidamento."*
Durante la crisi dei rifugiati del 2015 e del 2016, l'assistenza finanziaria e tecnica che l'UE ha fornito agli Stati membri è stata essenziale per il sostegno degli Stati membri sotto pressione, per lo sviluppo delle capacità di ricerca e soccorso, per l'intensificazione dei rimpatri e per una migliore gestione delle frontiere esterne. Sulla base degli insegnamenti tratti dall'esperienza passata, la Commissione propone di triplicare circa i finanziamenti per i settori cruciali della migrazione e della gestione delle frontiere.
1. Protezione delle frontiere esterne dell'UE

Una protezione efficace delle frontiere esterne dell'UE è fondamentale ai fini della gestione della migrazione e per garantire la sicurezza interna. È grazie a delle frontiere esterne solide, inoltre, che l'UE può mantenere uno spazio Schengen senza controlli alle frontiere interne. La Commissione propone di assegnare **21,3 miliardi di euro** per la gestione delle frontiere in generale, e di creare un**nuovo Fondo per la gestione integrata delle frontiere (*Integrated Border Management Fund*- IBMF)** per un valore di oltre **9,3 miliardi di euro**.
Le principali caratteristiche del nuovo Fondo sono le seguenti:
- **Una giusta serie di priorità:**
    - **Rafforzamento delle frontiere esterne dell'Europa:** Il nuovo Fondo si baserà sul lavoro svolto negli ultimi anni e lo porterà avanti, al fine di proteggere meglio le frontiere dell'UE predisponendo la guardia di frontiera e costiera europea, verifiche sistematiche alle frontiere e nuovi sistemi informatici su larga scala ed interoperabili, incluso un futuro sistema di ingressi/uscite. I finanziamenti saranno destinati alla lotta contro il traffico di migranti e contro la tratta degli esseri umani, così come all'intercettazione e al fermo delle persone che costituiscono delle minacce, al sostegno alle operazioni di ricerca e soccorso in mare, alle attrezzature e alla formazione delle guardie di frontiera, e all'apporto di un rapido supporto operativo agli Stati membri sotto pressione;
    - **Una politica in materia di visti più solida e più efficace:** Il Fondo garantirà anche che la politica dell'UE in materia di visti continui ad evolversi e a modernizzarsi, rafforzando nel contempo la sicurezza e attenuando i rischi di migrazione irregolare;

- Sostegno agli Stati membri: Il nuovo Fondo destinerà **4,8 miliardi di euro** a finanziamenti a lungo termine per sostenere le misure adottate dagli Stati membri in materia di gestione delle frontiere e la politica in materia di visti. I finanziamenti rispecchieranno chiaramente le esigenze degli Stati membri, e un riesame intermedio terrà conto di nuove o ulteriori pressioni. Ogni Stato membro riceverà una somma fissa di 5 milioni di euro, e il resto sarà ripartito sulla base del carico di lavoro, della pressione e del livello di minaccia alle frontiere esterne terrestri (30%), alle frontiere esterne marittime (35%), negli aeroporti (20%) e negli uffici consolari (15%);
- Una risposta flessibile e rapida: 3,2 miliardi di euro saranno destinati a sostegni mirati per gli Stati membri, a progetti a livello dell'UE, e ad affrontare necessità urgenti. Il nuovo Fondo è stato concepito per garantire una flessibilità sufficiente che permetta di apportare finanziamenti di emergenza agli Stati membri quando necessario e di affrontare priorità nuove e cruciali quando emergono;
- Migliori attrezzature per il controllo doganale alle frontiere esterne: Il nuovo Strumento destinerà **1,3 miliardi di euro** per aiutare gli Stati membri nell'acquisto, nella manutenzione e nella sostituzione di attrezzature doganali di punta come nuovi scanner, sistemi automatizzati di riconoscimento delle targhe, squadre di cani da fiuto e laboratori mobili di analisi di campioni;
- Rafforzamento delle agenzie incaricate della gestione delle frontiere dell'UE: Al di fuori di questo Fondo, e da presentarsi separatamente, **più di 12 miliardi di euro** saranno destinati a rafforzare ulteriormente l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera ed EU-LISA.
2. Migrazione: sostenere una politica solida, realistica ed equa
La Commissione propone di **aumentare i finanziamenti per la migrazione del 51%, fino a raggiungere 10,4 miliardi di euro** nel quadro del **rinnovato Fondo Asilo e migrazione (*Asylum and Migration Fund* - AMF)**. Il Fondo sosterrà gli sforzi degli Stati membri in tre settori chiave: asilo, migrazione legale e integrazione, lotta alla migrazione illegale e rimpatrio. Le principali caratteristiche del nuovo Fondo sono le seguenti:
- Una giusta serie di priorità:Il nuovo Fondo continuerà ad apportare un sostegno fondamentale ai sistemi di asilo nazionali e dedicherà rinnovata attenzione ad individuare le questioni più urgenti verso cui destinare i finanziamenti dell'UE, come
    - **Un sistema europeo comune di asilo più solido e più efficace:** Il Fondo contribuirà a rafforzare e a sviluppare tutti gli aspetti del sistema europeo comune di asilo, compresa la sua dimensione esterna;
    - **Un maggiore sostegno per la migrazione legale e l'integrazione:** Il Fondo destinerà maggiori risorse per sostenere l'integrazione precoce dei cittadini di paesi terzi che soggiornano legalmente nell'UE a breve termine, e che saranno completate dal Fondo di coesione per l' integrazione socioeconomica a lungo termine;
    - **Rimpatri più rapidi e più frequenti:** il Fondo sosterrà un approccio più coordinato alla lotta contro la migrazione irregolare, migliorerà l'efficacia dei rimpatri e intensificherà ulteriormente la cooperazione con i paesi terzi in materia di riammissione;

- Sostegno agli Stati membri: Il Fondo destinerà **6,3 miliardi di euro** a finanziamenti a lungo termine per sostenere gli Stati membri nella gestione della migrazione, in funzione delle loro esigenze. Un riesame a metà percorso terrà conto di nuove o ulteriori pressioni. Ogni Stato membro riceverà una somma fissa di 5 milioni di euro, e il resto sarà ripartito sulla base di una valutazione delle pressioni da affrontare e tenendo conto delle proporzioni nell'ambito dell'asilo (30%), della migrazione legale e dell'integrazione (30%) e del rimpatrio (40%);
- Migliore preparazione: 4,2 miliardi di euro saranno riservati per il sostegno mirato agli Stati membri per progetti con un reale valore aggiunto europeo, come ad esempio il reinsediamento, o per rispondere a necessità urgenti e far pervenire i finanziamenti di emergenza agli Stati membri nel momento e nel luogo del bisogno;
- Maggiore coordinamento tra gli strumenti di finanziamento dell'UE: Il Fondo Asilo e migrazione sarà integrato da specifici fondi aggiuntivi nell'ambito degli strumenti di politica esterna dell'UE, per rafforzare la cooperazione in materia di migrazione con i paesi partner, compresi gli sforzi per affrontare l'immigrazione irregolare, migliorare le opportunità nei paesi di origine, e rafforzare la cooperazione in materia di rimpatrio e di riammissione e di migrazione regolare;
- Rafforzamento delle agenzie dell'UE: Al di fuori di questo Fondo, e da presentarsi separatamente, quasi **900 milioni di euro** saranno destinati a rafforzare ulteriormente la **nuova Agenzia dell'Unione europea per l'asilo**.
Prossime tappe
Un rapido accordo sul bilancio complessivo a lungo termine dell'Unione europea e sulle sue proposte settoriali è essenziale al fine di assicurare che i fondi dell'UE inizino a produrre risultati concreti al più presto possibile.
I ritardi potrebbero compromettere la capacità dell'Unione europea di reagire a eventuali future crisi e potrebbero far fallire progetti relativi a fondi di primaria importanza — come i programmi a livello UE di rimpatrio volontario assistito e di riammissione e la prosecuzione dei finanziamenti dell'UE per il reinsediamento.

Un accordo sul prossimo bilancio a lungo termine nel 2019 consentirebbe una transizione agevole tra l'attuale bilancio a lungo termine (2014-2020) e quello successivo, garantendo la prevedibilità e la continuità dei finanziamenti a beneficio di tutti.
Contesto
La gestione delle frontiere e la migrazione sono state una priorità politica sin dall'inizio del mandato della Commissione Juncker - dagli orientamenti politici del Presidente Juncker del luglio 2014 all'ultimoDiscorso sullo stato dell'Unione del 13 settembre 2017.
Tuttavia, la portata e l'urgenza della crisi dei rifugiati del 2015-16 hanno colto l'Europa di sorpresa. Per evitare una crisi umanitaria e consentire una risposta congiunta a questa sfida senza precedenti, così come alle nuove minacce per la sicurezza, l'UE ha utilizzato tutte le flessibilità dell'attuale bilancio per mobilitare ulteriori fondi. Dalle assegnazioni iniziali per il periodo 2014-20 di 6,9 miliardi di euro per i Fondi AMIF e ISF (Frontiere e polizia), è stato mobilitato un importo supplementare di 3,9 miliardi di euro per raggiungere i 10,8 miliardi di euro per la migrazione, la gestione delle frontiere e la sicurezza interna — e questo non comprende neanche le grandi quantità di finanziamenti mobilitati per affrontare la crisi dei rifugiati al di fuori dell'UE.
In base alle esperienze del passato, la Commissione propone ora di raddoppiare i finanziamenti in maniera generalizzata, con 10,4 miliardi di euro per la migrazione, 9,3 miliardi di euro per la gestione delle frontiere, 2,5 miliardi di euro per la sicurezza interna e 1,2 miliardi di euro per la disattivazione sicura delle attività nucleari in alcuni Stati membri — raggiungendo così complessivamente oltre 23 miliardi di euro.
Inoltre, il sostegno alle agenzie dell'UE per la sicurezza, la gestione delle frontiere e la migrazione sarà aumentato da 4,2 miliardi di euro a 14 miliardi di euro.

Mafia: inaugurata al Consiglio d'Europa mostra fotografica dell'Ansa

E’ stata inaugurata a Strasburgo, nella sede del Consiglio D’Europa, la mostra fotografica dell’ANSA dal titolo l’Eredità di Falcone e Borsellino, un «viaggio» attraverso le immagini nelle vite dei due magistrati siciliani uccisi dalla mafia. L’esposizione, curata nella versione inglese dal ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, è stata organizzata dall’Istituto Italiano di Cultura e dalla rappresentanza italiana permanente presso il Consiglio D’Europa.
Le foto, prese dall’archivio dell’ANSA e dagli album privati dei due magistrati, rappresentano un viaggio, oltre che nella dimensione personale e nel lavoro di Falcone e Borsellino, in un drammatico periodo della storia del Paese. L’evoluzione di Cosa nostra e l’influenza della criminalità sulla vita politica, sociale ed economica dell’Italia, le stragi, la reazione dello Stato, l’insostituibile contributo del lavoro dei due magistrati, pionieri nella scelta della cooperazione investigativa internazionale come strumento di lotta a Cosa nostra, sono raccontati negli scatti dell’ANSA e nelle brevi didascalie dei giornalisti Franco Nuccio e Franco Nicastro che fanno da «voci narranti» della storia. La mostra, inaugurata la prima volta a Palermo il 23 maggio del 2012 dall’allora Capo dello Stato Giorgio Napolitano, negli anni ha fatto il giro di decine di scuole di tutta Italia ed è stata ospitata, tra l'altro, al Parlamento Europeo di Bruxelles, alla Camera dei deputati e all’Assemblea Regionale Siciliana e a Vienna, in occasione della presidenza italiana di turno dell’Osce.
All’inaugurazione oggi hanno partecipato il vicesegretario generale del Consiglio d’Europa Gabriella Battaini Dragoni, il presidente della Corte europea dei Diritti Umani Guido Raimondi, il procuratore di Palermo, Francesco Lo Voi e l’ambasciatore Marco Marsilli.

Unione della sicurezza: accordo su un sistema d'informazione Schengen rafforzato

Consultato oltre 5 miliardi di volte dalle autorità nazionali nel 2017, il SIS rafforzato aiuterà le guardie di frontiera a controllare meglio chi attraversa i confini dell'UE, fornirà sostegno alla polizia e alle autorità di contrasto nella cattura dei criminali pericolosi e dei terroristi e offrirà maggiore protezione ai minori scomparsi e agli adulti vulnerabili, in linea con le nuove norme sulla protezione dei dati.
Esprimendo il proprio apprezzamento per il raggiungimento dell'accordo, il Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, Dimitris **Avramopoulos**, ha dichiarato: "Il sistema d'informazione Schengen è uno strumento essenziale per aumentare la nostra sicurezza interna e rafforzare la gestione delle frontiere esterne dell'UE. È uno dei pilastri di Schengen. Grazie alle nuove segnalazioni obbligatorie dei sospetti terroristi, alle nuove segnalazioni in merito alle decisioni di rimpatrio e a una maggiore interoperabilità con altri sistemi per la sicurezza e la gestione delle frontiere e della migrazione, il sistema contribuirà a preservare la libera circolazione e l'essenza stessa di Schengen per i cittadini, che saranno consapevoli che l'UE li protegge."
Il Commissario per l'Unione della sicurezza, Julian **King**, ha dichiarato: "Un SIS rafforzato fornirà alla polizia e alle guardie di frontiera le informazioni necessarie per svolgere il loro lavoro e contribuire a mantenere gli europei al sicuro. È l'elemento centrale dello scambio di informazioni in Europa e la principale banca dati per l'attività di contrasto nell'UE, e ha contribuito a quasi 40 000 arresti e a rintracciare 200 000 criminali responsabili di reati gravi. Abbiamo reso il SIS più forte e più intelligente, ad esempio con il varo del sistema automatico per il riconoscimento delle impronte digitali all'inizio di quest'anno, e in futuro sarà un pilastro fondamentale per l'interoperabilità dei sistemi d'informazione dell'UE."

I lanci nello spazio low cost potrebbero diventare presto realtà

La Commissione ha avviato un concorso per sviluppare la messa in orbita low cost.
Il premio, del valore di 10 milioni di euro, che rientra nel progetto pilota del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI), sarà conferito a una soluzione per il lancio di satelliti leggeri innovativa, sostenibile dal punto di vista commerciale e a basso costo.

Le tecnologie, i dati e i servizi spaziali sono diventati indispensabili nella vita quotidiana degli europei e sono fondamentali per consentire all'Europa di perseguire i propri interessi strategici. La Commissione ha appena presentato il nuovo programma spaziale dell'UE dopo il 2020 per investire di più nelle attività spaziali e adeguarsi alle nuove esigenze e tecnologie (cfr. il comunicato stampa).
I satelliti piccoli e leggeri sono essenziali per migliorare la connettività spaziale, i servizi Internet, l'acquisizione di immagini della Terra e la navigazione. Per poter lanciare questi satelliti in modo indipendente, l'UE deve disporre di servizi di lancio dedicati. Il premio contribuirà al conseguimento degli obiettivi della strategia spaziale per l'Europa della Commissione, che mira a rafforzare l'autonomia dell'Europa nell'accesso allo spazio e a incoraggiare lo sviluppo del mercato spaziale.
Il termine per la presentazione delle candidature è il 1º giugno 2021, per dare ai partecipanti il tempo necessario per sviluppare il proprio modello. Saranno assegnati punti supplementari a coloro che al momento della presentazione della candidatura avranno già lanciato satelliti leggeri e sviluppato il concetto dei propri servizi di lancio.
Il progetto pilota del Consiglio europeo per l'innovazione, gestito nel quadro del programma di ricerca e innovazione dell'UE Orizzonte 2020, sostiene gli innovatori di eccellenza, gli imprenditori, le piccole imprese e gli scienziati con idee brillanti e l'ambizione di crescere.

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Premio europeo per la sostenibilità: invito a presentare proposte

La Commissione europea inaugura il primo premio europeo per la sostenibilità per riconoscere gli sforzi e la creatività delle imprese, delle organizzazioni e dei cittadini europei che si adoperano per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Il premio promuoverà le iniziative esemplari che forniscono soluzioni concrete per il conseguimento di tali obiettivi. Il Primo Vicepresidente Frans **Timmermans** ha dichiarato: "L'UE è stata pioniera nel negoziare gli obiettivi di sviluppo sostenibile e adesso deve essere in prima linea per attuarli. Questo premio darà un riconoscimento a chi ci aiuta a realizzare questo obiettivo."
Il Vicepresidente Jyrki **Katainen** ha aggiunto: "L'innovazione e la creatività sono elementi cruciali per rendere gli obiettivi di sviluppo sostenibile una realtà sia per l'Europa che per il resto del mondo. Sono lieto che possiamo far conoscere alcuni dei grandi progetti che stanno dando una mano." Le domande potranno essere presentate fino al 14 settembre prossimo qui. I vincitori saranno selezionati da una giuria composta da membri della piattaforma multilaterale della Commissione sugli obiettivi dello sviluppo sostenibile e saranno annunciati in una cerimonia solenne nella primavera del 2019 dal Primo Vicepresidente **Timmermans** e dal Vicepresidente **Katainen**.

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per la concessione di sovvenzioni nel settore delle infrastrutture energetiche transeuropee nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020 [Decisione di esecuzione C(2018) 1615 della Commissione]

La Commissione europea, direzione generale dell'Energia, pubblica un invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni in conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro pluriennale nel settore delle infrastrutture energetiche transeuropee nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020.
Si sollecitano proposte per il seguente invito:CEF-Energy-2018-2
L'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate nell'ambito del presente invito è di 500 milioni di EUR.
Il termine ultimo per presentare le proposte è l'11 ottobre 2018.
Il testo completo dell'invito a presentare proposte è disponibile alla pagina web:
https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-energy/calls/2018-cef-energy-calls-proposals/2018-2-call-proposals

GUUE C 199 dell'11/06/18

CONCORSI

Eurodesk Brussels Link cerca un tirocinante come Community Manager!

Il tirocinio, della durata di **6 mesi**, si svolgerà **a Bruxelles**, presso la sede di Eurodesk Brussels Link.
Compiti:
- Redigere/modificare notizie, brevi articoli, eventi sulle opportunità europee per i giovani e coloro che lavorano con loro.

- Aggiornare i contenuti attraverso il sistema di gestione del Portale europeo per i giovani (EYP) e rivedere i contenuti esistenti.
- Rispondere alle richieste (su base giornaliera)
- Gestire account Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn e Mailchimp (newsletter)
- Fornire supporto nelle attività di rete, riunioni ed eventi a livello europeo;
- Fornire supporto nella gestione delle scadenze e nella creazione di voci di database su European Opportunity Finder (programmes.eurodesk.eu)

Profilo e competenze richieste

- È richiesto un background accademico nella comunicazione o esperienza equivalente;
- Forte interesse per le questioni relative ai giovani;
- Ottime capacità di scrittura/redazione in inglese;
- Familiarità con i sistemi di gestione dei contenuti (Drupal, Wordpress);
- Buona conoscenza delle tendenze dei social media;
- Senso di creatività;
- Orientamento ai dettagli, energico, intraprendente e auto-motivato;
- In grado di lavorare in un ambiente dinamico e basato sulle scadenze;
- Precedente esperienza di lavoro in ONG, attività di volontariato e/o partecipazione a attività giovanili (internazionali) sarebbe un vantaggio;
- Avere un permesso di lavoro valido per il Belgio.

Per ulteriori informazioni:

-sito Eurodesk Brussels Link: eurodesk.eu
-database delle opportunità: programmes.eurodesk.eu
-pagina Facebook: https://facebook.com/Eurodesk.

E' possibile candidarsi sino al **6 Luglio.**

LONDON DESIGN FAIR 2018 - LONDRA 20-23 SETTEMBRE 2018 - SCAD. ADESIONI 25/6/2018 - CIRCOLARE INFORMATIVA PIANO EXPORT SUD 2

L' ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane organizza una partecipazione collettiva a favore delle aziende manifatturiere del settore dell'arredo e complementio d'arredo alla Fiera LONDON DESIGN FAIR 2018 che si svolgerà presso l'Old Truman Brewery a LONDRA dal 20 al 23 SETTEMBRE 2018

Le aziende interessate a partecipare dovranno inviare a mezzo email a edilizia@ice.it o via PEC a beni.consumo@cert.ice.it la Scheda di Ammissione e i documenti contenuti nella circolare allegata debitamente compilati e sottoscritti entro la data di scadenza sotto indicata.

La scadenza delle adesioni entro il 25 GIUGNO 2018

La quota di partecipazione è 600 Euro + IVA per postazione in open space allestito

La circolare dell'iniziativa verrà pubblicata nel sito dello scrivente Dipartimento degli Affari Extraregionali al seguente indirizzo

internet: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_Dipartimentodegliaffariextraregionali/PIR_PES2PianoExportSuddal quale potrà essere scaricata e/o consultata, oltre naturalmente al sito dell'ICE-Agenzia al seguente link : http://www.ice.gov.it/export_sud/export_sud.htm

Per ogni maggiore informazione si rimanda ad una attenta lettura del Regolamento di partecipazione e con riguardo agli aspetti organizzativi e per ulteriori informazioni sull'iniziativa, si invitano gli interessati di prendere contatto con: ICE Beni di consumo Francesca Serafini - Valentina Solofrano Tel. 06 5992 6022 - 9311 -edilizia@ice.it

AIRTEC 2018 - STOCCARDA 9-11 OTTOBRE 2018 - SCAD. ADESIONI 22/6/2018 - CIRCOLARE INFORMATIVA PIANO EXPORT SUD 2

L' ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane organizza una partecipazione collettiva con incontri B2B alla 13^ edizione della AIRTEC 2018, (Fiera internazionale della subfornitura aerospaziale) manifestazione dedicata al settore AEROSPAZIALE che si svolgerà presso il centro espositivo internazionale /STOCCARDA dal 9 al 11 OTTOBRE 2018

La scadenza delle adesioni entro il 22 GIUGNO 2018

Per potere partecipare occorre compilare e sottoscrivere, con timbro e firma del legale rappresentante della ditta, la scheda di adesione e il regolamento generale contenuti nella CIRCOLARE ALLEGATA e inviare via email a innovazione.tecnologie@cert.ice.it entro la data di scadenza sopra indicata.

La quota di partecipazione PES 2 è di 500,00 euro + IVA per Meeting Point in Open Space

La circolare dell'iniziativa verrà pubblicata nel sito dello scrivente Dipartimento degli Affari Extraregionali al seguente indirizzo

internet:http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_Dipartimentodegliaffariextraregionali/PIR_PES2PianoExportSuddal quale potrà essere scaricata e/o consultata, oltre naturalmente al sito dell'ICE-Agenzia al seguente link : http://www.ice.gov.it/export_sud/export_sud.htm

Per ogni maggiore informazione si rimanda ad una attenta lettura del Regolamento di partecipazione e con riguardo agli

aspetti organizzativi e per ulteriori informazioni sull'iniziativa, si invitano gli interessati di prendere contatto con: ICE Tecnologia Industriale, Energia e Ambiente Giuseppe Oliva - tel. 06 5592 6085 aerospazio@ice.it

Direzione generale del Bilancio (DG BUDG) Pubblicazione di un avviso di posto vacante per la funzione di direttore (AD14), Bruxelles (Articolo 29, paragrafo 2, dello statuto dei funzionari) COM/2018/10380

La direzione generale del Bilancio (DG BUDG) è il servizio centrale della Commissione europea incaricato della gestione del bilancio dell'UE per il ciclo sia annuale che pluriennale, dalla preparazione del progetto di bilancio annuale e del quadro pluriennale di bilancio alla loro esecuzione e al discarico da parte del Parlamento europeo
Requisiti:
Nazionalità: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea
Laurea: un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di 4 anni o più, oppure un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a 3 anni (l'anno di esperienza professionale non potrà esser fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre)
Esperienza professionale: aver acquisito almeno 15 anni di esperienza professionale post laurea di un livello al quale danno accesso le suddette qualifiche.
Esperienza in funzione dirigenziale: almeno 5 anni della suddetta esperienza professionale devono essere stati maturati in una posizione dirigenziale di alto livello in un settore direttamente collegato alla funzione proposta.
Lingue: avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza adeguata di un'altra di tali lingue. Durante i colloqui i comitati di selezione verificheranno se i candidati soddisfano il requisito relativo a una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale dell'UE. È pertanto possibile che una parte del colloquio si svolga in questa altra lingua.
Limiti d'età: non aver ancora raggiunto l'età normale di pensionamento che per i funzionari dell'Unione europea corrisponde alla fine del mese nel quale compiono 66 anni
Per presentare la candidatura occorre **iscriversi via Internet** collegandosi al sito:
https://ec.europa.eu/dgs/human-resources/seniormanagementvacancies/
e seguire le istruzioni relative alle varie fasi della procedura.
il termine ultimo d'iscrizione è il **5 luglio 2018 alle ore 12:00 (mezzogiorno), ora di Bruxelles**, dopo il quale le iscrizioni online non saranno più possibili.

GUUE A/195 del 07/06/18

Programma per residenze artistiche

Da gennaio a luglio 2019 PACT Zollverein offre un **programma di residenza per lo sviluppo e la realizzazione di progetti e produzioni**. Il programma è aperto ad artisti professionisti provenienti sia dalla Germania che dall'estero che lavorano nei **settori della danza, dello spettacolo, delle media arts o della musica.** Assegnati due volte all'anno da una giuria, le residenze offrono agli artisti uno spazio in cui operare e l'alloggio. I residenti riceveranno anche supporto tecnico e consulenza per la stampa, le pubbliche relazioni e la drammaturgia. Grazie al sostegno del Ministero della Cultura e della Scienza dello Stato del Nord Reno-Westfalia, i beneficiari di una residenza ricevono una sovvenzione per coprire le spese di soggiorno e di viaggio. **Scadenza: 2 luglio 2018**, 17:00 CET.

https://www.pact-zollverein.de/en/artists-centre

Premio nazionale di divulgazione scientifica

Al via il Premio nazionale di divulgazione scientifica Giancarlo Dosi, promosso dall'Associazione italiana del libro (Ail), aperto alla partecipazione di ricercatori, docenti di ogni ordine e grado, giornalisti, giovani studiosi e autori italiani o stranieri. Obiettivo del concorso è **contribuire a divulgare la ricerca e l'innovazione e favorire nei giovani l'interesse per la cultura scientifica**. Il premio è **suddiviso nelle sezioni libri, articoli e, da quest'anno, anche video** pubblicati per la prima volta in lingua italiana nel 2017 o nel 2018; sono incluse le opere autopubblicate o pubblicate soltanto in formato elettronico o digitale. **Cinque le aree**: Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze della vita e della salute, Ingegneria e architettura, Scienze dell'uomo, storiche e letterarie e Scienze giuridiche, economiche e sociali. La giuria del premio, costituita da esponenti del mondo scientifico, accademico e della comunicazione, selezionerà le opere in base all'efficacia e alla chiarezza ai fini della divulgazione scientifica al grande pubblico e premierà i vincitori con targhe e diplomi nel corso della cerimonia conclusiva, in programma a Roma il 13 dicembre 2018. Il concorso è patrocinato dal Cnr, dall'Associazione italiana per la ricerca industriale (Airi) e dall'Università telematica internazionale Uninettuno. I candidati possono partecipare a più sezioni**, inviando entro il 31 luglio 2018, la domanda** al seguente indirizzo e-mail info@premiodivulgazionescientifica.com, specificando la sezione alla quale intendono partecipare e l'area scientifica di riferimento.

http://www.premiodivulgazionescientifica.it/

Il progetto che aiuta gli adulti a trovare un impiego e a rimettersi in gioco nel mercato del lavoro tornando a essere

competitivi.

L'apprendimento è un processo continuo nella vita.
Oggi, il mercato del lavoro si aspetta che tu abbia sempre il massimo delle competenze e dell'esperienza. Il gioco diventa molto più complicato se si considera l'elevato tasso di disoccupazione in Europa e l'elevata competitività dei giovani!
Se sei un adulto che vuole mettersi in gioco e che sta affrontando queste sfide, non demoralizzarti!
L'Unione Europea ha la **soluzione giusta** per te e per le tue esigenze!
È il caso del progetto Erasmus + chiamato EATI - **European Adults Training and Internationalization.** Il progetto che incoraggia e aiuta gli adulti a reinserirsi nel mercato lavoro con un programma di validazione e aggiornamento delle competenze, grazie ad un approccio flessibile.
Dai un'occhiata al sito web EATI
Con il suo design e i contenuti accattivanti, è disponibile in **7 lingue**.
Concepito per farti vivere un'intensa esperienza interattiva con qualsiasi dispositivo, ti offre tutte le risorse di cui hai bisogno per incoraggiare l'apprendimento continuo, come il Manuale "**Balance of Key Competences for Universal School Certification**".
Clicca su www.adultstraining-project.eu e all'inizio del 2019 un'**area e-learning** renderà il processo di apprendimento davvero interattivo e semplice da affrontare!

LA BELLEZZA ABITA AL SUD INCOMING SETTORE ARREDO E COMPLEMENTI - NAPOLI 15-17 OTTOBRE 2018 - SCAD. ADESIONI 22/6/2018 - CIRCOLARE INFORMATIVA PIANO EXPORT SUD 2

L' ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane organizza **LA BELLEZZA ABITA AL SUD - INCOMING DI 30 OPERATORI ESTERI IN ITALIA** del settore **dell'ARREDO e COMPLEMENTI** che si svolgerà a **NAPOLI** dal **15** al **17 OTTOBRE 2018**
Le aziende interessate a partecipare dovranno inviare a mezzo email a arredamento.artigianato@ice.it o via FAX al numero 06 8928 0324 la domanda di partecipazione con dichiarazione di possesso dei Requisiti di Ammissibilità e il Regolamento ICE Agenzia contenuti nella circolare allegata debitamente compilati e sottoscritti entro la data di scadenza sotto indicata. La scadenza delle adesioni entro il **22 GIUGNO 2018**
La partecipazione è **GRATUITA.** La circolare dell'iniziativa verrà pubblicata nel sito dello scrivente Dipartimento degli Affari Extraregionali al seguente indirizzo internet:http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_Dipartimentodegliaffariextraregionali/PIR_PES2PianoExportSuddal quale potrà essere scaricata e/o consultata, oltre naturalmente al sito dell'ICE-Agenzia al seguente link : http://www.ice.gov.it/export_sud/export_sud.htm
Per ogni maggiore informazione si rimanda ad una attenta lettura del Regolamento di partecipazione e con riguardo agli aspetti organizzativi e per ulteriori informazioni sull'iniziativa, si invitano gli interessati di prendere contatto con: CE Beni di consumo Giancarlo Albano - Simona De Maria Tel.06 5992 6614 - 6131 - arredamento.artigianato@ice.it

MANIFESTAZIONI

Cooperazione tra Diplomazia e Università nelle Crisi Internazionali

Il 20 giugno 2018 presso l'Università di Siena oltre 100 tra giovani laureati e studenti universitari italiani prenderanno parte al Convegno "Cooperazione tra Diplomazia e Università nelle Crisi Internazionali". **Data:** 20-06-2018 **Luogo:** Università di Siena, Aula Magna, via Banchi di Sotto 55, Siena.

WORKSHOP CALLIGRAFIA "ITALICO FORMALE" A PALERMO

Docente - Lino Ganci
Il laboratorio è strutturato in due incontri suddivisi in un unico fine settimana, durante i quali si mirerà ad acquisire le basi della scrittura italica. Si analizzeranno le caratteristiche dell'italico e le forme delle sue lettere. Partendo dalla loro struttura scheletrica si faranno esercizi a matita volti all'apprendimento delle forme.
Successivamente si affronterà l'utilizzo del pennino a punta quadra, si analizzerà il peso delle lettere, l'angolo di scrittura, le forme e le grazie. Infine si comporranno parole e frasi in modo da valutare la corretta spaziatura tra le singole lettere e tra le parole. PALERMO 22 e 23 Giugno 2018 (max. 12 iscritti)
Per informazioni ed adesioni scrivere a info@arigrafcatania.it o tel. 340865711.
http://www.arigrafcatania.it/content/workshop-calligrafia-italico-formale-palermo

FORUMOVIDA

LA RASSEGNA MUSICALE DELL'ESTATE
SEI BAND PER I TRIBUTE AI GRANDI NOMI DELLA MUSICA ITALIANA E INTERNAZIONALE
ForuMovida è il nome della **rassegna estiva organizzata da Forum Palermo** che prenderà il via giovedì **14 giugno** e che si concluderà il **23 agosto**. **Sei i gruppi musicali**, che si alterneranno sul **palco** del **centro commerciale** allestito all'interno dell'**area della ristorazione**, i musicisti coinvolti sono professionisti specializzati in **tributi dedicati alle più note band internazionali e ai grandi nomi della musica italiana**. Un repertorio ricco e ghiotto con musica per tutti i gusti, si spazia dal rock più puro al rhythm and blues, al fusion, alla musica d'autore italiana.
L'apertura della rassegna è affidata a **Inside out** che giovedì **14 giugno** intratterrà il pubblico del centro commerciale con un tributo dedicato ai **Pink Floyd.** Il **28 giugno** sarà la volta della musica italiana con **Colpa di Alfredo Band,** lo spettacolo ricalca in maniera quasi perfetta le esibizioni di **Vasco Rossi,** ed è l'unica band siciliana riconosciuta dallo stesso rocker di Zocca. Si prosegue il **12 luglio** con **Square One** che farà un tributo ai **Coldplay,** il gruppo sarà affiancato da un duo voce e chitarra che aprirà il concerto. Ancora musica italiana il **26 luglio** con i **Radio Baccano**, l'omaggio è chiaramente dedicato alla regina del rock italiano e cioè **Gianna Nannini**. Il penultimo appuntamento è per il **9 agosto** con gli **AcquarioPalude Ligabue Tribute Band,** un omaggio all'artista di Correggio che in Sicilia conta un nutrito gruppo di fan. La chiusura della rassegna è con i **Tre Terzi**, la band suonerà il **23 agosto**, in scaletta brani legati al **rock anni '70**, **fusion** e **rhythm and blues**.
Gli **spettacoli**, **organizzati** da **Forum Palermo** in **collaborazione** con l'**associazione culturale Rock Show Eventi**, sono gratuiti.
I concerti avranno una durata di un paio d'ore con inizio alle 20.30.

RICERCA PARTNER

Regolamenti della Commissione Europea

Decisione di esecuzione (UE) 2018/840 della Commissione, del 5 giugno 2018, che istituisce un elenco di controllo delle sostanze da sottoporre a monitoraggio a livello dell'Unione nel settore della politica delle acque in attuazione della direttiva 2008/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la decisione di esecuzione (UE) 2015/495 della Commissione *[notificata con il numero C(2018) 3362]* GUUE L 141 del 07/06/18
Regolamento di esecuzione (UE) 2018/854 della Commissione, dell'8 giugno 2018, che conferisce la protezione di cui all'articolo 99 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio alla denominazione «Cairanne» (DOP) GUUE L 146 dell' 11/06/18
Regolamento di esecuzione (UE) 2018/857 della Commissione, dell'11 giugno 2018, relativo all'approvazione di una modifica del disciplinare di una denominazione di origine protetta o di un'indicazione geografica protetta [«Haut-Montravel» (DOP)] GUUE L 147 del 12/06/18
Decisione n. 1/2018 del Consiglio dei ministri ACP-UE, del 31 maggio 2018, relativa alla revisione dell'allegato Ic dell'accordo di partenariato ACP-UE [2018/865] GUUE L 147 del 12/06/18

Gli avvisi sono pubblicati a solo scopo informativo; si ricorda che fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.
I contenuti di questa newsletter rappresentano il punto di vista degli autori e non necessariamente la posizione della Commissione europea.